ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 28 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2301

Le mire jugoslave sull'Albania
e lo stato d'animo verso l'Italia

Singolari documenti rivelatori

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Fuori del loro centro d'azione, gli alfieri del militarismo jugoslavo si abbandonano a gesti e atteggiamenti, preziosi ai fini della conoscenza dello stato d'animo jugoslavo verso l'Italia. Così una personalità serba, della quale non si conosce il nome, ha parlato al giornalista Fabiano Vidal de *La Vanguardia* di Barcellona in modo tale che anche i più irreducibili avversari della politica estera fascista sono costretti a riprendere in esame il loro atteggiamento.

L'Albania: "polmone della Serbia,,

L'ospite jugoslavo di Madrid si è fatto sorprendere dall'arguto scrittore del giornale catalano con alcune carte topografiche dell'Europa centrale e dei Balcani.

— Che c'è di vero nelle rivelazioni italiane? — ha chiesto il Vidal.

— Tutto falso — ha risposto il serbo. — Sono le prime battute di una campagna di provocazioni. La Jugoslavia non pensa affatto ad armarsi. Serbi, croati e sloveni incominciano appena ora a mettersi d'accordo, e per molto tempo non potranno fare altro che conservare in fondo ai loro cuori l'amarezza e l'odio per le ingiustizie delle quali la loro patria è stata vittima.

— Sì. Prima per la penisola istriana, poi per la violenza di Fiume, ed ora per l'Albania. L'Albania — prosegui l'intervistato — avrebbe dovuto essere data alla Jugoslavia, perchè è il complemento necessario, è uno dei due polmoni del nostro paese. Ce ne hanno lasciato invece uno solo, che è la Dalmazia, e la nostra respirazione è pertanto angustiata e oppressa. L'Albania non è mai stata, non è mai e non sarà mai una nazione. Noi soli, jugoslavi, avremmo potuto mettere ordine e pace nel caos delle lotte e dei ladrocini fra mirditi e malissori. Certo una impresa del genere ci sarebbe costata sangue e denari. Però gli albanesi sarebbero entrati nella comunità jugoslava, perdendo le loro abitudini di indisciplina, di crudeltà e di brigantaggio. Invece di una soluzione logica e semplice come questa, l'unica possibile, si è ricorsi ad un'invenzione diplomatica: lo Stato tampone. Ed è accaduto quello che doveva accadere: l' Italia ha messo a Tirana un Governo disposto ad obbedirla e gli ha fatto firmare un trattato che trasforma l'Albania in una provincia italiana. E quando abbiamo voluto protestare, era tardi...

— E che accadrà dunque?

— Io credo — concluse il jugoslavo — che il mio paese non possa vivere con un polmone solo, e che presto o tardi farà in modo che gli diano anche l'altro, con le buone o con la forza..

«Peccato che Fabiano Vida — commenta il *Giornale d'Italia* — ricorra a un lungo e faticoso giro di parole per non dire il nome del suo intervistato! Ma sarà poi vero che si tratti dello stesso ministro jugoslavo a Madrid?»

Un patrocinatore inatteso: Nitti

Il *Lavoro d'Italia* riproduce il testo di un'intervista concessa da Nitti ad un giornale di Belgrado, facendola precedere dalle seguenti parole:

«Che gli Jugoslavi si servano di ogni mezzo per diffamare e aggredire il nostro Paese è risaputo da tutti; ma che non rifuggano di servirsi di elementi spregevoli, di rinnegati, di traditori italiani, è fatto che sorprende. Francesco Saverio Nitti, tipica figura di traditore del proprio paese, è stato tanto compiacente da dar un'intervista al *Vreme* di Belgrado. Parlando delle relazioni italo-jugoslave e della questione italo-albanese ha detto:

— L'Italia, il Giappone e la Germania creano i maggiori e più difficili problemi che devono essere esaminati nei congressi mondiali, e specialmente dalla Società delle Nazioni. Sarebbe ridicolo il voler fare una conquista irragionevole. Potrebbe l'Italia conquistare la Jugoslavia? No! Non ne ha bisogno! A che cosa le servirebbero i sassi della Dalmazia? A che cosa le servirebbero le ostriche dell'Adriatico? A lei occorrono libertà di lavoro, libertà di commercio.

— La stampa di tutto il mondo scrive che l'Italia mira a conquistare l'Albania per avere il predominio dell'Adriatico, e che fra la Jugoslavia, erede dell'Austria, e l'Italia, si è formata oggi una situazione simile a quella che è esistita una volta fra l'Austria e l'Italia...

— Non bisogna lasciarsi ingannare — ha risposto Nitti — dalle finzioni diplomatiche di identicità di problemi tanto differenti. L'Italia aveva bisogno dell'Albania al tempo dell'Austria, perchè ogni uomo di Stato dell'Italia doveva pensare alla guerra coll'Austria e ai bisogni di una base marittima in caso di questa guerra. Siccome però l'Italia non ha alcun motivo di fare guerra alla Jugoslavia, il problema si è completamente modificato, per cui non abbiamo più bisogno della malaria albanese.

— Dunque lei ritiene che l'Albania non sia necessaria all'Italia per una guerra insensata e ingiustificata; per contro invece la guerra con l'Austria aveva uno scopo, perchè ha liberato una parte del territorio italiano. In quanto al campo economico?

— L'Albania è piccola: ha 27.000 chilometri quadrati con 800.000 abitanti. Tutto questo territorio non si presta affatto alla colonizzazione, perchè è infestato dalla malaria tropica. Si dice che abbia una ricchezza mineraria; ma queste sono leggende ridicole. Dicono che vi si potrebbero far immigrare due milioni di italiani. Sapete però quali capitali noi dovremmo investirvi? Miliardi! Sarebbe una cosa insensata e pazza. Tutto il problema albanese non è altro che una serie di assurdità senza senso e di una incredibile ignoranza senza limiti. Sono tutte illusioni fatali e pregiudizi! Per dirle veramente, sono il risultato dell'ignoranza.

Le possibilità di colonizzazione

— Ha studiato lei quale Presidente del Governo italiano l'Albania dal lato economico?

— Naturalmente. Non ho pensato a conquistarla o a colonizzarla; ho voluto però sapere esattamente come stessero le cose nel caso di un eventuale investimento di nostri capitali. Avevo formato una commissione di esperti... Questa commissione mi ha presentato una relazione. E' una vera pazzia il pensare ad una colonizzazione dell'Albania.

— Durante la guerra ha fatto l'Italia qualche tentativo in Albania?

— Anche questo è vero. Ci sono però delle cose ridicole, incredibili. Avevano aperto perfino delle scuole. Avevano costruito grandi edifici scolastici non necessari durante la guerra, quando bisognava rivolgere tutti gli sforzi al fronte. I nostri comandanti militari avevano creduto di acquistare con queste costruzioni l'amicizia degli albanesi. Avevano costruito strade; avevano anche ideato progetti per la futura colonizzazione dell'Albania. A causa di tutto questo era stata fatta una commissione. La commissione stabilì che il paese era malarico, inadatto per gli italiani, e che la ricchezza mineraria era scarsa, che il paese è poverissimo e che ci sarebbero occorsi capitali immensi, perchè questo paese fosse divenuto utile. Ci può essere stato un qualche senso a lavorare in Albania durante la nostra concorrenza con l'Austria. Tutto questo lavoro doveva corrispondere alle necessità militari. Oggi però non c'è l'Austria; il problema è terminato; sarebbe una pazzia il voler conquistare il paese quale base di una guerra che non avrebbe alcun costrutto. La nostra andata in Albania non ci procurerebbe l'amicizia degli albanesi, nè dei greci, nè della Jugoslavia. Invece l'amicizia della Jugoslavia ci è necessarissima, perchè è la base del nostro benessere nell'avvenire.

— Sono gli italiani bellicosi? Giacchè al postutto la psicologia potrebbe prevalere sulla logica.

— Il popolo italiano è profondamente pacifico. Non c'è in Italia una persona ragionevole che desideri la guerra... E questa è una verità categorica. Tutto il resto sono frasi.

L'intervista non finisce qui. Altre considerazioni assurde ed altre volgari insinuazioni contiene contro l'Italia ed il Governo fascista. Il *Lavoro d'Italia* commenta che c'è da meravigliarsi che Nitti non abbia ancora perduto la cittadinanza italiana, che egli sia ancora legalmente cittadino di una Nazione che continua a negare, a oltraggiare, a tradire quotidianamente.

Fiducia albanese nell'Italia

Un collaboratore del *Corriere d'Italia*, in una corrispondenza da Vallona, parlando delle mene jugoslave contro l'Albania, riferisce il pensiero delle sfere militari locali, dove ha avuto modo di avvicinare influentissime personalità.

«Noi abbiamo un'estrema fiducia — ha detto un ufficiale albanese che occupa un alto grado nella gerarchia militare — nell'energia e nella perspicacia di Mussolini. Ci è bastata la protesta da lui fatta alle Cancellerie d'Europa e più ancora la dichiarazione della sua intransigenza ad una revisione del trattato di Tirana, per conoscere meglio l'uomo verso il quale è rivolta l'anima di tutto il popolo albanese. La nostra mentalità di popoli balcanici si spiega di fronte all'energia che consideriamo forza, e la politica di Roma quindi, non scevra di chiarezza e di lealtà, è tutta improntata di questa energia che non può che raggiungere per il bene dell'umanità il completo successo. Noi non sentiamo il bisogno di consigliare Mussolini a perseguire nella via tracciatasi, perchè sappiamo che egli non ha mai indietreggiamenti, nè titubanze. La sua mano ferrea non teme i colpi del maglio, e la lealtà della sua psiche forma la migliore e più terribile arma della sua politica. Noi del resto sappiamo di trovarci dalla parte del diritto, e forti quindi di questa nostra posizione, sappiamo di avere anche con noi Dio, e per logica conseguenza Mussolini che riteniamo un suo mandatario».

Nella recente polemica circa l'Albania svoltasi nella stampa estera sono state completamente trascurate — come osserva il *Giornale d'Italia* — le diverse posizioni che l'Italia e la Jugoslavia occupano nel commercio albanese. Anche tali posizioni devono essere considerate perchè rappresentano elementi precisi per la valutazione oggettiva dei fatti. Resta dunque stabilito che tanto nelle importazioni che nelle esportazioni coll'Albania, l'Italia tiene il primo posto distaccandosi con altissime quote da ogni altro paese. Fermando l'esame all'ultimo quinquennio del quale vengono ora raccolte le cifre precise, risulta infatti che le importazioni dell'Albania dall'Italia e dalla Jugoslavia hanno rispettivamente raggiunto il valore in franchi oro: nel 1921 di 13.175.009 (62.25% delle importazioni totali dell'Albania) contro 334.741 (solo 1.84%); nel 1922 di 8.389.517 (69.34 %) contro 596.020 (4.92%); nel 1923 di 15.953.777 (68.13 per cento) contro 1.699.314 (7.26%); nel 1924 di 15.462.923 (65.47%) contro 554.137 (2.70%); nel 1925 infine di 16.386.670 (65.12%) contro 708.694 (3.25%). In conclusione, dunque, il valore delle importazioni dell'Albania dall'Italia è 23 volte superiore a quello delle importazioni dalla Jugoslavia.

Quanto alle esportazioni albanesi verso l'Italia e la Jugoslavia, il loro valore in franchi oro è stato rispettivamente: nel 1921 di 1.613.406 (73.68 per cento delle esportazioni totali) contro 88.491 (4.04%); nel 1922 di 2.036.560 (68.75%) contro 190.611 (3.40 per cento); nel 1923 di 4.910.669 (60.75 per cento) contro 209.607 (2.58%); nel 1924 di 6.378.165 (51.52%) contro 306.886 (2.48%); nel 1925 infine di 10.051.110 (58.70%) contro 442.938 (2.59%).

Queste cifre indicano due fatti essenziali: innanzi tutto il valore delle esportazioni dall'Albania verso l'Italia è quasi 23 volte superiore a quello delle esportazioni verso la Jugoslavia; in secondo luogo, mentre il mercato italiano in 5 anni ha decuplicato i suoi acquisti in Albania, contribuendo in misura notevolissima al miglioramento della sua bilancia commerciale, la Jugoslavia le ha solo quintuplicate, rimanendo però sempre ad una entità minima in confronto al valore complessivo delle esportazioni albanesi.

L'assemblea della Banca d'Albania
Il contributo italiano allo sviluppo del paese

ROMA, 27

Oggi hanno avuto luogo due assemblee generali; quella degli azionisti della Banca d'Albania e quella della Sviea. Vi assistevano il ministro d'Albania a Roma S. E. Gemil Dino, S. E. Vincenzo Lojacono, direttore degli affari generali del Ministero degli Esteri, S. E. Ekrem Bey Libohova, e tutte le principali notabilità politiche ed economiche dell'Albania, come pure i rappresentanti dei gruppi finanziari esteri interessati nella Banca d'Albania.

Aprendo l'assemblea della Banca, il presidente, ministro Mario Alberti, rivolse anzitutto il saluto dell'assemblea a S. E. Ahmet Zogu, Presidente della Albania, che con ferma mano guida il suo paese verso il progresso e a sicuri destini. S. E. Gemil Dino, ministro di Albania espresse a nome del suo Governo deferenza a S. E. Mussolini, che così vivo interesse dimostra per lo sviluppo dei buoni rapporti italo-albanesi.

Il bilancio della Banca d'Albania si chiude con un utile che permette la ripartizione di un dividendo del 5 per cento già per questo primo esercizio. La relazione mette in rilievo i progressi economici verso i quali l'Albania sta avanzandosi per opera della Società per lo sviluppo economico dell'Albania.

Nell'assemblea poi di questa società, seguita a quella della Banca, il presidente ministro Alberti ha messo in rilievo come l'opera della società si sia potuta attuare solo grazie all'appoggio validissimo del Capo del Governo italiano, il quale ha voluto accordare la garanzia del regio Tesoro in favore del prestito che la società stessa aveva concesso al Governo albanese sulla base della garanzia delle dogane e dei monopoli. L'assemblea ha votato un ordine del giorno di particolare riconoscenza al Capo del Governo.

Il consigliere delegato avv. Amedeo Gambino, espose l'attività sociale nel corso del 1926 che è stata molto fervida di opere, delle quali esibì numerose fotografie, particolarmente interessanti quelle relative alla costruzione di ponti e di strade, come pure i progetti per il porto di Durazzo. L'architetto Brasini espose le prospettive dei piani da lui eseguiti per incarico di S. E. Ahmet Zogu, per la costruzione degli edifici pubblici nella capitale e per il nuovo piano regolatore della città di Durazzo. Le due riunioni furono una solenne manifestazione di amicizia e di fraternità italo-albanese.

Un vasto piano di Vukicevic
per consolidare l'egemonia serba all'interno

BELGRADO, 27

Un avvenimento importante nella vita politico-parlamentare jugoslava, forse il più importante dalla fondazione del Regno, viene preannunciato come imminente. Il partito radicale, fondato 41 anni fa, da Nicola Pasic e che attraversò tante metamorfosi, ebbe una unità fittizia in questi ultimi mesi, è vicino a scomparire. Rimarrà tutt'al più un piccolo gruppo, che ricorderà il fondatore dello storico partito: il gruppo dei pasiciani. Qualche cosa di simile avverrà del partito democratico: anche di esso non rimarrà che un piccolo gruppo: quello dei davidoviciani.

Come è noto, il Presidente del Consiglio Vukicevic proviene da quel piccolo gruppo di radicali dissidenti, che con Ljuba Jovanovic si era staccato dal grosso del partito causa dissensi col vecchio Pasic e che rientrarono nel partito appena dopo la morte dello statista serbo. Ora Vukicevic si è accordato col democratico Voja Marinkovic, per assicurare al Governo una forte maggioranza, che non sarebbe facile poter ottenere nè basandosi sui soli radicali, nè contando sui democratici. Così sorse l'idea di un nuovo partito che raggrupperebbe dei due partiti quegli elementi che sono disposti ad appoggiare l'attuale Ministero. Ecco spiegato per quale ragione Vukicevic non si affretta nè a completare il suo Gabinetto con l'assegnazione dei cinque portafogli disponibili, nè a prendere accordi con i croati e gli sloveni.

Vukicevic cercherà anzitutto di assicurarsi l'appoggio dal centro del partito radicale che fa capo all'ex Primo ministro Uzunovic e all'ex ministro degli Interni, Maksimovic. Dei pasiciani e dei davidoviciani verranno reclutati soltanto quei deputati che si dichiareranno favorevoli alla attuale combinazione e che perciò dovranno staccarsi dai rispettivi gruppi.

Il grosso dei radicali e dei democratici, esclusi i pasiciani e i davidoviciani, si fonderebbero in tal modo in un solo partito che prenderà il nome di partito conservativo. Per assicurare la fusione, si ritiene nei circoli interessati necessaria l'entrata di Uzunovic e di Maksimovic nel Gabinetto di Vukicevic. I due ex ministri otterrebbero per ora dei portafogli meno importanti. Dopo lo scioglimento della Skupstina e dopo le elezioni, Maksimovic diverrebbe ministro degli Interni.

Gli ambienti politici, favorevoli a questo progetto, sono sicuri in tal modo di ottenere nelle prossime elezioni una grande maggioranza, che potrà mantenersi per parecchi anni al potere, senza dover ricorrere a coalizioni con altri partiti.

La Serbia meridionale sarebbe tutta favorevole al nuovo partito; nella Serbia, propriamente detta, il nuovo partito otterrebbe su 87 mandati almeno 50. Inoltre la Bosnia darebbe al nuovo partito tutti i voti, divisi ora fra radicali e democratici. Anche nella Vojvodina avrebbe la maggioranza, così che i conservatori otterrebbero quasi 200 seggi.

Con la creazione del nuovo partito verrebbero colpiti a morte i partiti di Radic e di Korosec, anche se Radic tenta di avvicinarsi agli sloveni, facendo appello alla civiltà occidentale, e al sentimento cattolico delle due stirpi.

Le espulsioni dal Belgio
di elementi sovversivi italiani

BRUXELLES, 27

Il deputato comunista Jacquemotte ha presentato una interpellanza alla Camera sulle espulsioni degli operai per motivi politici, e sulle misure che il Governo intende adottare per assicurare ai rifugiati politici il diritto di asilo in Belgio. Il ministro della Giustizia, Hymans, ha protestato contro l'accusa del deputato Jacqquemotte secondo la quale la giustizia belga si sarebbe messa al servizio dei consoli italiani, ed ha aggiunto che il Belgio si mostrò sempre ospitale, ma che gli stranieri che domandano ospitalità debbono astenersi dall'organizzazioni politiche.

Mobilitazione di nazionalisti tedeschi
per l'8 maggio a Berlino

BERLINO, 27

Da alcuni giorni la stampa tedesca discute appassionatamente sullo spiegamento di forze a cui intendono procedere gli «elmetti d'acciaio», e cioè i membri della più possente organizzazione nazionalista della capitale del Reich, o meglio, come essi dicono, della «Berlino rossa». Oltre agli «elmetti di acciaio» che risiedono nella capitale, l'8 maggio, con treno speciale, giungeranno a Berlino oltre 60.000 membri dell'organizzazione nazionalista. I partiti di sinistra hanno naturalmente esercitato tutte le pressioni sul Governo perchè la decisione «provocatrice» venisse proibita, ma il ministro degli Interni von Keudell, appartenente alla corrente di estrema destra, ha tenuto duro, e così l'organizzazione procederà alla concentrazione di tutte le sue forze a Berlino, e cioè, proprio ove finora, contrariamente a quanto accade in provincia, avevano il sopravvento le organizzazioni di sinistra.

Il partito socialista, dopo varie discussioni, è venuto nella determinazione di ordinare ai suoi inscritti di astenersi dall'organizzazione di controdimomostrazioni. La *Rote Fahne*, organo del partito comunista, annuncia però che la direzione di quest'ultima ha deciso di mobilitare le sue forze per l'8 maggio per contrapporle a quelle nazionaliste. Il giornale, dopo aver dato alcuni particolari sulla mobilitazione del partito comunista, afferma che l'8 maggio il più piccolo gruppo comunista che marcerà per le strade dovrà essere almeno composta di 30 persone e conclude: «Terrore contro terrore!» Non è perciò esclusa la possibilità che possano avvenire dei seri disordini. La polizia ha sequestrato oggi in un negozio due vagoni di cartucce. L'armaiuolo non ha voluto dare alcun schiarimento sul modo con cui era venuto in possesso di questa grande quantità di proiettili. Un'inchiesta è in corso per accertarne la provenienza, ma nei circoli di destra si mette in relazione l'esistenza dei due vagoni di cartucce con la progettata manifestazione comunista dell'8 maggio.

Un'azione concorde anglo-giapponese in Cina
Gli Stati Uniti contrari a sanzioni estreme

LONDRA, 27

Il Governo britannico si è riunito oggi sotto la presidenza di Baldwin, occupandosi come di consueto più specialmente della situazione in Cina. La presenza del primo ammiraglio e del capo dell'Ammiragliato e del capo di Stato Maggiore dell'aviazione lascia pensare che il Governo britannico continui a non essere soddisfatto dello stato di cose attuale nella valle del fiume Azzurro, e che se essa non migliorerà tra poco dovrà prendere delle misure speciali. Si conferma che a ragione delle divergenze di vedute fra i vari Governi circa le sanzioni da prendere verso i cantonesi, la misura a cui si potrebbe ricorrere eventualmente non figurerà nelle nuove domande che le potenze rivolgeranno a Chen.

D'altra parte una informazione da fonte giapponese dichiara che data la opposizione americana alle sanzioni da prendere circa gli incidenti di Nan King la seconda nota delle potenze domanderà solamente l'esecuzione di tre domande della prima nota, e cioè: 1) scuse scritte; 2) un'indennità per le vittime; 3) castigo dei responsabili.

I documenti che si sono potuti sequestrare a Pechino rivelano che i Soviet hanno fornito alla Cina nel 1926 e 27 più di due milioni di sterline per il tramite della Banca dei Soviet a Pechino. Sono pure state fornite munizioni, cannoni e fucili, mortai e lanciafiamme. Si è trovata una lettera di Borodin piena di allusioni sprezzanti per i metodi primitivi dei generali cinesi e in cui conclude per la necessità urgente di una direzione più efficace da parte dei consiglieri militari rossi. Altre carte di una estrema importanza si dice sono state scoperte, ma la censura conserva ancora il segreto su queste carte.

Intanto i negoziati tra il Governo di Nan King e il gen. Sun, ex governatore di Sciangai, non sono giunti a buon porto. Si prevede una ripresa delle ostilità. La polizia di Ciang-Kai-Shek è resa più difficile, poichè egli non può prendere l'offensiva contro Han Kou per la resistenza dei nordisti che sono sempre padroni di Pou Keu, donde un treno blindato continua i suoi bombardamenti. Secondo informazioni ricevute da Han Kou, un gran numero di soldati si sarebbero ammutinati e si rifiuterebbero di battersi contro le forze nazionaliste dissidenti che hanno aderito alla causa del gener. Ciang-Kai-Shek.

La situazione a Pechino è divenuta più confusa dopo la dichiarazione del Presidente Coolidge, che rende meno probabile un'azione concertata delle potenze. L'atteggiamento del Governo americano produce un grave effetto psicologico sui residenti e sui cinesi. Nei circoli europei si ritiene che la riserva americana possa avere per effetto di impedire ogni passo energico delle potenze, e rischi anche di pregiudicare l'azione inglese isolata, sopratutto ora che la calma nelle concessioni libera parzialmente i mezzi militari accumulati a Sciangai.

Un telegramma da Sciangai al *Daily News* dice: I circoli diplomatici di Pechino credono che la Gran Bretagna e il Giappone si preparino ad agire energicamente in Cina dove, dato l'atteggiamento americano, si può attendere una ricostituzione dell'intesa anglo-giapponese.

Un telegramma da Canton annunzia che le officine della zecca sono state devastate da un incendio per opera dei comunisti. Le esecuzioni dei rossi si susseguono a Canton, specie durante la notte.

Incerta partecipazione della Russia
alla Conferenza economica ginevrina

BERLINO, 27

Il corrispondente da Mosca del *Berliner Tageblatt* rettifica la notizia secondo cui Littwinoff accompagnato da uno stuolo di funzionari e di esperti si appresterebbe a partire per Ginevra. Nei circoli ufficiali russi si afferma che il conflitto con la Svizzera è stato appianato soltanto pochi giorni fa, per cui il Governo dei Soviet non ha avuto tempo di condurre a termine i necessari preparativi per poter partecipare alla Conferenza economica. Tuttavia in alcuni circoli si è del parere che la Russia possa egualmente farsi rappresentare a Ginevra. Essa deve anzitutto far sentire il suo pseo alla Conferenza, giacchè la Conferenza economica lancierà probabilmente i suoi strali contro il monopolio russo del commercio con l'estero.

Agitazione comunista in Francia
per la serrata delle officine Citroen

PARIGI, 27

La serrata di tre quarti delle officine di automobili Citroen non ha dato oggi luogo a disordini. Nei pressi delle varie officine sono stati tenuti vari comizi, tutti tranquilli. Le officine sono sorvegliate da numerosa forza pubblica. Sembra che la direzione approfitti dell'attuale serrata che dovrebbe terminare domattina, per preparare un nuovo contratto di lavoro, in base al quale sarebbero fatte le riassunzioni in servizio degli operai. Si tratta specialmente di ribassare i salari.

Intanto il partito comunista continua vivacemente la sua campagna per provocare uno sciopero su larga scala attorno all'agitazione delle officine Citroen.

Il Re di Spagna e il Principe di Galles
"toreri,, in un "corrida,, a Siviglia

PARIGI, 27

La *Liberté* ha da Siviglia che una straordinaria «corrida» si è svolta ieri. Tra gli spettatori erano la Regina Vittoria, il Re Alfonso, il Principe di Galles e Giorgio d'Inghilterra, la principessa Francesca, l'Infante Isabella. Tutte le Principesse indossavano sontuosi costumi andalusi offerti dal Re di Spagna. Il Re, il Principe di Galles e l'Infante Isabella hanno partecipato alla «corrida» come toreri. Il trionfatore della giornata è stato il Principe di Galles, che con abilità ha disimpegnato l'Infante Isabella che era attaccata da un giovane toro reso furioso da una ferita.

Le truppe di Wrangel in Cina?

BELGRADO, 27

Il generale Wrangel ha avuto in questi ultimi giorni diverse conferenze segrete con i capi monarchici russi che vivono in Jugoslavia. Sembrerebbe deciso che i 20.000 uomini dell'esercito di Wrangel che si trovano tuttora in Jugoslavia e che sono organizzati militarmente, verranno inviati in Cina per la lotta contro i bolscevichi e combatteranno sotto il comando di ufficiali inglesi.

Le Commissioni per gli affitti
Un chiarimento al decreto

ROMA, 27

Il decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* l'altra sera circa l'istituzione delle Commissioni regionali di conciliazione per gli alloggi, merita un chiarimento. Come è noto, erano già in vigore due altri decreti: quello 6 gennaio 1927, n. 2 e quello 6 maggio 1926, numero 743, col quali veniva data ai pretori facoltà di prorogare le locazioni. Ma tale facoltà era subordinata a tali e tante condizioni e circondata da tali e tante garanzie che in pratica finiva coll'avere scarsissima efficacia. Il decreto ora pubblicato mira appunto a sveltire l'importante disposizione e a ridonarle tutta la sua efficacia. Ciò si ottiene in due modi:

1) Obbligando locatori e conduttori di case, prima di un eventuale giudizio di sfratto ad un esperimento di conciliazione davanti alle Commissioni regionali di conciliazione. E poichè queste Commissioni saranno composte esclusivamente di fascisti, e potranno esperire la loro azione senza alcuna formalità vincolatrice, non v'ha dubbio che il loro lavoro sarà per riuscire oltremodo interessante e forse decisivo ai fini di una netta soluzione della crisi.

2) Dando ai pretori una facoltà che costituisce una grande ed importante innovazione di diritto: quella cioè di fissare un equo aumento del prezzo di locazione. E' chiaro che di tale facoltà il pretore non potrà usare se non quando sia fallito il tentativo di conciliazione. In tale caso, perchè la vertenza non rimanga aperta con grave danno della pace sociale, il pretore può troncarla concedendo un aumento del prezzo di locazione che se sarà non perfettamente conforme ai desiderata a volte irragionevoli dell'inquilino sarà tuttavia sempre inferiore alle richieste, altrettanto irragionevoli del padrone di casa.

Il decreto nuovo, riportandosi agli altri sopracitati, limita la durata delle disposizioni in essi contenute al 31 dicembre 1928, tenendo conto del prodigioso miglioramento della lira, il quale fa prevedere che all'epoca anzidetta le cose dovranno essere definitivamente sistemate in conformità agli interesse di ordine generale. Per lo stesso motivo, il Governo non ha creduto opportuno di mettere un limite alla facoltà dell'aumento del prezzo di locazione da parte del locatore, essendo evidente che qualunque limite di tale genere sarebbe apparso in contrasto con la rivalutazione continua e progressiva della lira.

In conclusione, il nuovo decreto ha il merito grandissimo di risolvere nettamente una difficile situazione: senza menomamente accennare ad un qualsiasi ritorno all'abolito regime vincolistico lascia aperta la via ad ulteriori disposizioni per maggiormente adeguare, in conformità alle previsioni che fin d'ora è lecito trarre sull'avvenire, il prezzo degli stabili al loro giusto, effettivo valore.

Ezio Garibaldi console della Milizia

ROMA, 27

Ezio Garibaldi è stato in questi giorni per volontà del Capo del Governo nominato console generale della Milizia. La nomina verrà pubblicata nel prossimo numero del *Foglio d'Ordini* della Milizia.

Le quotazioni della lira
a New York, Londra e Parigi

PARIGI, 27

La Borsa odierna di Parigi ha risentito dei corsi delle Borse di Londra e New York, e specialmente di quest'ultima, che ieri sera dopo aver chiuso a dollari 5.38 per cento lire, indebolendo poi il corso dopo chiusura, ha influito sulle Borse europee. Si dice che il movimento verificatosi sulla lira italiana sia partito da Amsterdam. Comunque, stamane la lira italiana alla Borsa di Parigi veniva quotata in apertura a 139, presso a poco al corso della chiusura di ieri, per scendere poi fino a 134.50. Le notizie dei corsi di apertura a New York, pervenute circa alle 14, davano il dollaro a 5.34 per diminuire poi verso le 10 del mattino a 5.33. Così la lira, un po' più calma, non teneva il corso di 133.75 rispetto alla valuta francese, per salire poi verso le 17 al corso di 134.75.

Si crede che il movimento attuale sia di assestamento, e cioè che dopo le forti e rapide scosse degli ultimi giorni, la valuta italiana trovi per un certo periodo un corso di stabilizzazione di fatto intorno alle 90 lire per sterlina. Notizie giunte in Borsa dalla Svizzera dicono invece che il movimento di ascesa della lira italiana deve continuare, in quanto non si comprende come vi sia una disparità così forte tra il valore intrinseco della moneta italiana, messa in rapporto alle condizioni della Tesoreria, del bilancio dello Stato e dell'economia generale del Paese. Si sa che alcuni finanzieri svizzeri hanno comperato lire a tre mesi a corsi sensibilmente superiori a quelli odierni.

Senza voler precorrere gli avvenimenti e senza voler dare un'importanza maggiore alle voci che corrono in Borsa, si può affermare che se la valuta italiana non è in grado di fare nuovi sbalzi verso la rivalutazione, è formidabilmente difesa contro un nuovo ribasso. I competenti dicono che se vi sono movimenti nella nostra lira, essi non possono essere che verso un miglioramento e mai verso un peggioramento. Si ricorda poi che autorevoli giornali inglesi hanno stampato anche ieri e ieri l'altro, che è possibile andare verso una stabilizzazione di fatto della moneta italiana sulla base di 75 lire per sterlina, il che vorrebbe dire una rivalutazione a 34 centesimi oro per lira carta.

La raggiunta autonomia monetaria
ed i suoi effetti secondo Mario Alberti

ROMA, 27

Il ministro plenipotenziario Mario Alberti, intervistato intorno alla rivalutazione della lira, ha detto:

«Il discorso anti-svalutazionista pronunciato a Pesaro dal Capo del Governo è stato coronato dal più completo e assoluto successo. Un successo che è andato al di là di ogni previsione, che ha realizzato i più tangibili risultati in tutti i campi: ha debellato una pericolosissima mentalità deprezzamentista, diciamolo pure disfattista della lira, che si era insinuata in varie categorie economiche della Nazione per un complesso di cause delle quali una su tutte le altre preminenti: il crollo del franco. Ha creato la fiducia nella lira all'interno e all'estero; ha impegnato i possessori di capitali esteri in una vera frenesia ad investire le loro disponibilità nel nostro Paese. Ha costituito possentemente le scorte di divisa estera a nostra disposizione per la disciplina della divisa.

In seguito alla politica monetaria del Capo del Governo, che è stata guidata non solo col più alto senso di responsabilità per il prestigio morale della Nazione, ma anche col più pronto e geniale intuito del più provetto ed abile banchiere, la speculazione internazionale, che si era illusa di poter prendere il sopravvento sui movimenti della lira e a foggiarla a suo piacimento, è stata piegata da Mussolini nel senso di asservire al miglior servizio degli interessi italiani: e cioè a quello di fornire all'Istituto dei cambi uno «stock» supplementare di valute straniere alle condizioni più vantaggiose.

Anche nel campo monetario Benito Mussolini è stato uno stratega e un tattico vittorioso: egli ha dato all'Italia l'autonomia monetaria. E' la prima volta dopo la guerra, e giova ben scandire questa verità: la prima volta, che il Governo italiano è tornato pienamente padrone della propria valuta, e la può regolare come meglio crede, adeguandola nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni alla duplice finalità; a quella tendenziale della rivalutazione e a quella contingente della massima possibile efficenza dell'economia della Nazione. Graduale la prima e conforme ai processi dell'incremento della ricchezza del Paese; vigile e pronta la seconda e consapevole ai bisogni e alle necessità delle attività economiche potenziatrici della efficenza politica.

Con la sua personalissima politica monetaria il Capo del Governo ha dato altresì un mirabile esempio alla Nazione del come egli sia al disopra delle categorie, delle classi: egli ha inflitto una salutare lezione a quelle categorie e classi più elevate che si erano lasciate suggestionare dalla meschina e perniciosa visione di un'economia alimentata dal soprapremio del deprezzamento monetario; egli ha insegnato alla massa operaia il dovere della collaborazione per il maggiore rendimento del lavoro, la necessità anche delle rinuncie, del sacrificio nell'interesse generale. Questi insegnamenti resteranno. Il Capo del Governo ha dato all'Italia la sua indipendenza monetaria, e ne userà non secondo gli illusori desideri della speculazione e delle speculazioni grosse dell'estero, ma secondo l'interesse nazionale italiano, esclusivamente secondo esso. Ed intanto l'estero ha già pagato il suo tributo, per contribuire con un vasto fondo al completamento delle scorte nazionali in divisa».

Una visita del Re
al Museo dell'Impero romano

ROMA, 27

Stamane il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato a visitare il Museo dell'Impero romano che fu inaugurato il 21 aprile. La visita è durata circa due ore. Il Sovrano ha espresso il suo compiacimento per l'istituzione del museo e si è interessato all'importanza e al significato delle collezioni. Il Sovrano è stato ricevuto dal comm. Delli Santi, segretario generale del Governatorato e dalla commissione che ha proceduto all'ordinamento del museo.

Il Principe Umberto lascia Milano
tra entusiastiche manifestazioni

MILANO, 27

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal generale Clerici, è giunto in automobile, all'Istituto dei deficienti di via Copernico. Lungo il passaggio dell'Augusto ospite per le vie, la folla di popolo stipata sui marciapiedi, dove erano pure allineati i bambini delle scuole, ha fatto al Principe una grande dimostrazione. Appena disceso dall'automobile, il Principe di Piemonte, alcuni bambini gli si son fatti incontro, presentandogli un mazzo di fiori. Il prefetto Pericoli ha fatto le presentazioni delle dame del Comitato; quindi il Principe ha ascoltato una cantata eseguita nel teatrino dell'Istituto, dove erano circa 300 bambini. Dopo la cantata, l'on. Degli Occhi ha pronunciato un discorso di ringraziamento al Principe, il quale è passato poi nel cortile dell'istituto, dove i fanciulli hanno eseguito saggi di esercizi ginnastici. Compiuta la visita dell'ambulatorio e del laboratorio di fisico-pedagogia, il Principe si è congedato dai presenti, salutato da una calorosa dimostrazione.

Alle 10.30, S. A. R. si è recato ad inaugurare il nuovo istituto maschile dei sordomuti poveri. Quando egli è giunto, e mentre la folla lo acclamava, gli si sono fatti incontro il presidente conte Cornaggia ed i componenti il Consiglio di amministrazione. L'augusto visitatore ha passato in rivista 224 piccoli sordomuti schierati ai due lati del grande cortile. Un sordomuto, rieducato alla parola, ha rivolto un saluto ad Umberto di Savoia, il quale visibilmente commosso, ha abbracciato il ragazzo pronunciando parole di incoraggiamento. Dopo una esposizione fatta dal conte Borromeo sui progressi ottenuti dall'istituto per la rieducazione dei bambini, il presidente ha terminato inneggiando a Casa Savoia. Dopo aver assistito ad un breve saggio ginnastico, S. A. R. ha firmato una pergamena ricordo. Una piccola sordo-muta, mentre il Principe di Piemonte era sulle mosse per partire, gli ha offerto un mazzo di rose a nome delle compagne. Umberto di Savoia ha sollevato fra le braccia la piccola sordomuta e la ha baciata.

Dopo essere stato ossequiato da tutte le autorità presenti, il Principe di Piemonte, tra scroscianti applausi della folla raccolta nella via, ha lasciato l'istituto.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha lasciato stasera alle 18.5 Milano per fare ritorno a Torino. La sua partenza ha dato luogo ad una rinnovata ed affettuosa dimostrazione di tutta la cittadinanza. Lungo il percorso dal Palazzo Reale alla stazione, il Principe, insieme col quale era il Duca di Bergamo, accompagnato dal podestà on. Belloni e dal gen. Clerici, è stato fatto segno a continue, entusiastiche acclamazioni. Una grande folla di cittadini si stipava nel piazzale della stazione in attesa del Principe Ereditario per tributargli il suo devoto e caloroso saluto.

Il Principe Umberto, giunto alla stazione, è stato ricevuto nella saletta reale dalle dame di Palazzo, dal ministro S. E. Belluzzo, dal sottosegretario di Stato S. E. Martelli, dal vice presidente del Senato S. E. Perla, dal Presidente della Camera S. E. Casertano con le rappresentanze dei due rami del Parlamento, dal prefetto, dal vicepodestà, dagli alti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, dai capi della magistratura e da altre personalità. Il Principe ha cordialmente salutato varie autorità ed ha quindi passato in rivista la compagnia d'onore del 72.o fanteria ed un plotone della Milizia ferroviaria, mentre squillavano le note della Marcia reale.

Dopo aver salutato anche i comandanti dei corpi di stanza a Milano che erano schierati sotto la pensilina con un folto gruppo di ufficiali in congedo, il Principe Umberto si è accomiatato dal Duca di Bergamo, dal prefetto, dal podestà on. Belloni e dai vicepodestà gr. uff. Morgagni ed on. Torrosio, ai quali ha espresso il suo alto compiacimento per le accoglienze e le dimostrazioni di cui è stato oggetto durante la sua permanenza a Milano da parte di tutta la cittadinanza. Salito quindi nel treno, S. A. R. il Principe Umberto si è affacciato al finestrino ed ha risposto sorridendo agli evviva ed agli applausi che si rinnovavano entusiastici mentre il treno si allontanava.

La politica doganale del grano
alla Conferenza internazionale di Roma

ROMA, 27

Nella seduta pomeridiana della sezione agronomica della Conferenza internazionale del grano è continuato l'esame delle questioni di genetica. I relatori Strampelli, Todaro e Martinet hanno lumeggiato con efficacia le esperienze italiane e svizzere. La sezione si è occupata quindi dei problemi relativi alla resistenza della pianta contro i parassiti e contro le malattie, delle nuove ricerche concernenti la nutrizione del grano e dei moderni metodi chimico-biologici, per l'aumento della produzione.

D'altra parte si sono svolti intensamente, sotto la presidenza del prof. Brebbia (Argentina) i lavori della sezione economica, proseguendo nella trattazione dei temi relativi al commercio. Un'interessante discussione sulla politica doganale del grano, tra l'esperto belga Delos e l'esperto francese Rabatè, è stata seguita con viva attenzione dagli altri delegati. Il sig. Delos ha prospettato l'utilità di un'intesa tra vari paesi importatori in condizioni monetarie affini. Il sig. Guerrazzi ha suggerito che l'Istituto internazionale di agricoltura riprenda un'antica proposta fatta dal sig. Lubin circa i noli marittimi, per evitare che la fluttuazione dei medesimi perturbi l'andamento dei prezzi del grano.

Il sig. Luis Dop, vicepresidente dell'Istituto internazionale di agricoltura e rappresentante dell'Algeria alla Conferenza, è intervenuto nella discussione per associarsi alla proposta dello studio dei noli marittimi. La sezione ha deciso quindi di suggerire all'assemblea plenaria della Conferenza un voto relativo alla standardizzazione, al deposito ed al trasporto dei cereali. Durante la seduta il delegato canadese Greenfild ha fatto una brillante esposizione sul funzionamento dei «Wheat Pools» nel Canadà (Sindacati dei produttori per la vendita del grano), esposizione che è stata accolta con unanime applauso.

La morte del Presidente
dello Stato di San Paolo

RIO DE JANEIRO, 27

Il sig Carlo Campos, Presidente dello Stato di San Paolo, è morto stamane.

Il Mississipì sotto il dominio delle acque

La rottura degli argini, unico mezzo per alleviare il disastro, ostacolata dai contadini - La proclamazione della Legge marziale

LONDRA, 27

Mandano da New York che la sottoscrizione nazionale aperta dal presidente Coolidge in favore delle vittime dell'inondazione del Mississipì ha raggiunto nei primi giorni 1.250.000 dollari.

Il pericolo che corre New Orleans

Il livello dell'inondazione ha ora sorpassato Memphis raggiungendo in questo momento Wicksburg. Si ritiene che due settimane dovranno passare prima che questo livello raggiunga New Orleans per poi finire in mare. I terreni inondati sono 2.000.000 di ettari, ma 12 milioni di ettari di terra bassa si trovano sulla via del torrente che avanza lentamente. Sforzi eroici sono stati fatti per rinforzare le dighe laterali onde proteggere quei torrenti. Dato il pericolo, però, che corre New Orleans, il governatore della Luisiana ha domandato l'autorizzazione al Ministero della Guerra di far saltar con la dinamite le dighe sia a valle che presso la città, per facilitare lo scorrere delle acque verso il mare, ciò che avrebbe per risultato di inondare vaste superfici di terreno ed i contadini montano già la guardia sulle dighe, decisi a respingere a fucilate coloro che si volessero avvicinare con la dinamite alle dighe stesse per farle saltare. Se i contadini non desisteranno dal loro proposito, subiranno danni ancora maggiori; ma finora ogni opera di persuasione è stata vana.

La breccia nelle dighe

Il governatore della Luisiana ha pubblicato un decreto in cui dichiara lo stato di circostanze eccezionali, ossia la legge marziale e ordina che sia aperta una breccia artificiale nelle dighe che si trovano vicino a Peydra, venerdì prossimo a mezzogiorno. Questa breccia, che sarà di una larghezza di 300 metri circa, è sufficiente, secondo gli ingegneri, per arginare il livello del Mississipì. Ne risulterà un'inondazione di 40.000 ettari di buon terreno agricolo, ma questa decisione è stata presa con l'approvazione del Ministero della Guerra e della Commissione fluviale del Mississipì. In ogni modo, per misure di precauzione, sono state chiamate delle truppe per domare eventualmente la opposizione dei contadini.

Il Corrispondente del Daily Express *a New Orleans telegrafa che il livello più alto delle acque del Mississipì si trova a Memphis e l'acqua, che passa i due milioni di piedi cubici, rappresenta una massa dieci volte più grande della massa normale della caduta del Niagara. 200.000 persone hanno perduto tutti i loro beni, 150.000 sono negri. I danni sono stati finora calcolati in 500 milioni di dollari. Finora la diga resiste contro la pressione formidabile delle acque, ma se essa si rompesse, l'America conoscerebbe una delle più grandi catastrofi della sua storia.*

150 morti

Secondo le ultime notizie, il numero complessivo dei morti sarebbe di circa 450; 150.000 persone sono senza tetto.

Sul luogo della piena a New Orleans è arrivato il ministro del Commercio, Hohowert, che sta ispezionando i centri colpiti dal disastro. Le acque hanno raggiunto il livello «récord» di alcuni anni fa. Presso la Croce Rossa si è aperta una sottoscrizione che ha già oltrepassato i 10.000 dollari, quasi tutti già distribuiti tra i più colpiti.

Gli abitanti del distretto di San Bernardo dove si trova la diga che si vorrebbe far saltare, si sono costituiti in Comitato di salute pubblica e sono decisi ad opporsi anche con la forza, se è necessario, contro qualsiasi tentativo dell'autorità di New Orleans per far saltare la diga. Il governatore della Luisiana, di fronte a questo stato di cose, ha ordinato la mobilitazione della «Guardia nazionale». Gli abitanti di New Orleans si propongono di accordare un primo compenso di 150.000 dollari agli abitanti del distretto minacciato che sarà interamente sommerso dalle acque se si farà saltare la diga.

Il soccorso alle popolazioni

NEW YORK, 27

Incapace di far fronte ad una situazione che diventa di ora in ora più triste, il direttore dei servizi della Croce Rossa americana delle zone inondate del Mississipì ha telegrafato al segretario di Stato Mellon di mandare 400 battelli guardacosta per poter recar soccorso alle popolazioni. Ha pure domandato al Ministero della Guerra di piantare dodici posti radiotelegrafici per ristabilire le comunicazioni nelle zone inondate.

Sei idroplani hanno ricevuto l'ordine di sorvegliare le province devastate per venire in aiuto agli abitanti che si sono rifugiati sulle alture separate da immensi laghi d'acqua. Non è più possibile indicare una cifra dei morti o dei senza tetto. Le persone che potevano venire in aiuto ai sinistrati hanno perduto il controllo della situazione. Si continua a cercare di rifornire cibi, abiti e tende agli abitanti, ma le autorità che dirigevano i lavori non ricevono più informazioni precise.

Su migliaia di chilometri quadrati l'acqua si è estesa. Parecchie centinaia di città e borgate sono ora inondate fra l'Illinois e la New Orleans. Nessuna informazione può essere qui trasmessa. La località di Mac Phee è stata sgomberata. Gli abitanti sono rifugiati a Monticello e vivono sotto le tende. I sinistrati, difficilmente riforniti, si trovano in una situazione molto precaria.

Alluvioni e inondazioni in Germania

BERLINO, 27

Da alcuni giorni a Berlino e nei dintorni continua a piovere senza tregua. Da tutte le parti della Germania del nord si segnalano alluvioni. L'Elba e l'Oder hanno straripato in diversi punti. Nelle vicinanze di Wittemberg, la notte scorsa sono stati allagati 15.000 jugeri di terreno. Anche nei dintorni di Berlino si sono prodotti allagamenti. Nella capitale si devono segnalare parecchi danni.

Lo sviluppo dell'aviazione civile

secondo il ministro inglese dell'Aria

LONDRA, 27

Parlando ad un banchetto offerto dal Governo a rappresentanti delle nazioni partecipanti alla Conferenza internazionale della navigazione aerea, il ministro dell'Aria inglese Samuel Hoare ha dichiarato: «Desideriamo sviluppare l'aviazione civile, ma vogliamo invece restringerla come strumento di distruzione. La questione è tanto complicata che bisogna procedere tappa per tappa». Il generale italiano Piccio, rispondendo, ha dichiarato che il «raid» di Hoare sull'Italia durante il suo lungo viaggio nelle Indie, ha destato l'ammirazione dell'aviazione civile italiana e le ha servito d'esempio.

Saint Romaine si appresta ad un volo di 1700 km.

PARIGI, 27

Telegrafano da Casablanca: «L'aviatore Saint Romaine ha definitivamente terminato oggi le sue prove ed ha riempito i serbatoi di benzina. Prenderà partenza domattina alle 6.50 raggiungendo nello stesso giorno San Luigi del Senegal, ossia 1700 chilometri di volo. La soppressione del galleggiante permesso agli aviatori di montare un serbatoio supplementare di benzina, ciocchè gli permette di allungare il volo senza scalo. Inoltre, per alleggerire l'aeroplano, non porterà seco il meccanico di bordo».

L'on. Balbo vola da Rodi a Tobruk

ROMA, 27

S. E. Balbo, dopo avere visitato la base aviatoria di Leros, è giunto in volo a Rodi, da dove è partito stamane alle ore 8 per Tobruk. I 700 km. di mare che separano le due località sono stati sorvolati in 4 ore.

Il "piroscafo della bellezza,,

è giunto all'Avana

PARIGI, 27

Si ha dall'Avana che sono colà giunte a bordo del piroscafo «Niagara» le regine di bellezza dell'Italia, della Francia, del Portogallo e del Lussemburgo. Esse sono state festeggiate dalle regine della provincia cubana e insieme partiranno per Galveston.

Il pensiero del Duce sulla Massoneria

ROMA, 27

E' di attualità una interessante lettera inedita di Benito Mussolini, scritta nell'aprile del 1922 ed indirizzata al fascista Franco Paladino, accanito avversario della Massoneria, in risposta ad una sua lettera nella quale segnalava all'allora direttore del *Popolo d'Italia* le mene della Massoneria contro il fascismo e Mussolini. Ecco il testo della lettera:

«Milano, 20 aprile 1922. Carissimo, non mi è ignoto il sordo lavoro massonico. Se insisteranno, farò il bis di Ancona. Questa Massoneria è veramente una sporca congrega. Cordialità vivissime. Mussolini».

La sede del "Popolo d'Italia,, visitata dai giornalisti stranieri

MILANO, 27

I giornalisti esteri, reduci da una gita a Como, accompagnati dal conte Capasso Torre, capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, si sono recati in via Paolo da Cannobio a visitare la prima povera e gloriosa sede del «Popolo d'Italia» dove li aspettava il gr. uff. Arnaldo Mussolini. Quindi sono andati in piazza S. Sepolcro a visitare la storica sala dove nel 1919 venne fondato il primo Fascio di Milano e d'Italia. Poscia si sono recati alla sede attuale del «Popolo d'Italia» e si sono riuniti nell'aula Bonservizi, dove erano radunati tutti i redattori del giornale, il personale di amministrazione e le maestranze.

Il direttore del giornale, gr. uff. Arnaldo Mussolini, ha porto il saluto affettuoso di tutti i componenti la famiglia del giornale agli ospiti graditi ed illustri rilevando come questa loro visita concluda un pellegrinaggio ideale; ha indicato ad essi la stanza vicina, intitolata alla fatidica data del 28 ottobre, dove il Duce preparò la Marcia vittoriosa Ha quindi, tra i più vivi applausi, augurato che quella stanza rimanga così come il Duce l'ha lasciata e deserta, perchè il Duce, per la fortuna della Patria, sta bene a Roma.

Il presidente dell'Associazione della stampa estera, signor Hodel, ha risposto ringraziando a nome dei giornalisti stranieri i quali considerano con gioia ed orgoglio Benito Mussolini loro collega, perchè il Duce è una gloria del giornalismo. Ha espresso la comune loro gioia di visitare il palazzo dove egli sostenne tante battaglie ed ebbe tante vittorie. Il signor Hodel ha soggiunto: «Mussolini è noto, amato ed ammirato in ogni paese ed ogni straniero che torna in proprio paese non sente che chiedersi di lui». Ha concluso auspicando calorosamente che il Duce che ora sta bene al Governo d'Italia, vi rimanga per altri 55 anni ancora. Anche il discorso del signor Hodel è stato applaudito.

I giornalisti hanno visitato indi i cimeli ed i documenti raccolti nella stanza del Duce. Il conte Capasso Torre ha espresso al valoroso direttore del glorioso giornale i ringraziamenti dei giornalisti esteri dei quali ha elogiato l'opera di adesione al regime nello svolgimento della loro importante missione; ha concluso, tra grandi acclamazioni, con un triplice evviva al Duce, al «Popolo d'Italia» e ad Arnaldo Mussolini. E' seguito un cordialissimo ricevimento.

La "Stella al merito del lavoro,,

Il decreto che ne regola la concessione

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 17 marzo 1927, N. 548: Art. 1) I periodi minimi di occupazione ininterrotta presso la stessa azienda, prescritti ai fini della concessione della decorazione della Stella al merito del lavoro, a norma dell'art. 3 del R. D. L. 3 dicembre 1923 N. 3167, sono elevati di 5 anni. E' parimenti elevato di 5 anni il limite minimo di età di cui all'ultimo comma del suddetto articolo. Art. 2) A partire dall'anno 1927, il numero delle decorazioni della Stella al merito del lavoro, da concedere in ciascun anno, non potrà essere superiore a 300. Di esse, 230 saranno concesse su designazione della Commissione di cui all'art. 3 del r. d. 3 genn. 1926 N. 20, della quale è chiamato a far parte, in sostituzione del rappresentante della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, un rappresentante della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, e le altre 70 saranno concesse su designazione diretta del ministro dell'Economia Nazionale. L'importo del premio istituito col decreto 23 ottobre 1924 N. 2365, è dovuto, a norma del R. D. 3 gennaio 1926 N. 20, ai lavoratori decorati su designazione della Commissione è fissato in lire 1100. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per la denuncia dei lavoratori dipendenti

ROMA, 27

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Come è noto, con apposito decreto il termine del 25 marzo 1927 stabilito dagli articoli 1, 3 e 5 del R. D. 24 febbraio 1927, n. 241, per le denuncie dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro e dell'art. 58 dello stesso R. D. per le denuncie degli esercenti un'arte, professione o libera attività. è stato prorogato al 30 aprile corrente. Poichè la scadenza del termine prorogato è imminente, si richiama l'attenzione di coloro che non vi abbiano ancora adempiuto, a provvedere alle denuncie prescritte, anche per evitare di incorrere nella sanzione stabilita dall'art. 5 (comma 3.o) della legge 3 aprile 1926, n. 563, che commina, com'è noto, per gli inadempienti l'ammenta di lire 2000.

Il Principe Umberto "rotariano,,

NAPOLI, 27

Nell'adunanza del Rotary Club, il presidente comm. Mercurio ha reso nota la comunicazione fatta dal Rotary Club di Como, dell'entrata nel novero dei rotariani d'Italia del Principe Ereditario.

Il "Colombo,, gravemente danneggiato

nel cozzo contro la punta d'uno scoglio

NAPOLI, 27

Stamane, proveniente da New York, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Colombo» con a bordo numerosi passeggeri e moltissima merce. Vi era inoltre nelle stive una considerevole quantità di nafta destinata a Genova. Il transatlantico, che procedeva a velocità ridotta, giunto nei pressi del molo Martelli è andato a cozzare contro una punta avanzata di uno scoglio. La collisione, che è stata violenta, ha prodotto enorme panico fra i passeggeri e il «Colombo», subito dopo, si è sbandato inchinandosi sul lato sinistro. Da un'ampia falla apertasi nello scafo, a qualche metro al disotto della linea d'immersione, entrava acqua in abbondanza. Le sirene di bordo hanno lanciato l'allarme e così la Capitaneria ha inviato rimorchiatori e barche che hanno proceduto allo sbarco dei passeggeri, sbarco che si è effettuato senza incidenti, specie per la calma del mare. Procedutosi prontamente ad un sommario tamponamento dello squarcio, il «Colombo» è stato rimorchiato in bacino. L'entità dei danni, benchè non sia stata ancora precisata, si presume considerevole, perchè, oltre al danneggiamento della chiglia, la cui riparazione richiede forti spese, è andata perduta tutta la nafta che era a bordo e che galleggia nelle vicinanze del molo Martelli. Le autorità portuali hanno preso tutte le opportune disposizioni per evitare che la nafta possa incendiarsi e provocare gravi sinistri.

Sedicente barone truffatore e biscazziere

arrestato a Messina

ROMA, 27

Due mandati di cattura pendevano sul capo del barone Giovanni Compagni, assai conosciuto a Roma. Il barone Compagni — le origini nobiliari di questo titolo non sono accertate dalla Consulta Araldica — era un noto tenitore di bische, un professionista del gioco, che esercitava in Roma, sia nella sua lussuosa abitazione in via della Croce, sia in altri centri, cosidetti volanti, sia nei luoghi di villeggiatura o di bagni. Le sorprese della polizia negli esercizi del barone Compagni non si contavano, ma lui ubbidiva a una passione irresistibile e la roulette e il baccarat erano la sua vita, la sua esistenza, il suo pericolo. Dopo il 1918 la squadra del buon costume non diede tregua al barone Compagni, tanto che egli si decise ad una risoluzione eroica: chiuse la bisca di Roma ed emigrò verso lidi più placidi, ma i mandati di cattura, uno per truffa, l'altro per appropriazione indebita lo perseguitavano, e ora gli esecutori di essi l'hanno raggiunto.

Infatti si ha da Messina che quivi la polizia ha arrestato il barone in uno dei migliori alberghi, mettendolo a disposizione della questura romana. Anche la bionda compagna del barone, la tedesca Alfried Kekliez, è stata fermata, e il barone è stato avviato verso la capitale a disposizione dell'autorità.

Truffe di un cassiere svizzero

per un milione di franchi

GINEVRA, 27

La *Tribune de Geneve* dà notizia di uno scandalo finanziario che ha prodotto viva impressione nei circoli interessati ginevrini. Secondo il giornale, il cassiere del Touring svizzero e mediatore di Borsa, Francesco Nally, si sarebbe indebitamente appropriato di 218.000 franchi svizzeri di proprietà dell'istituto stesso, perdendoli in speculazioni sbagliate. Egli si sarebbe inoltre appropriato di altre somme di istituti di beneficenza, di cui era pure cassiere, per cui sarebbe responsabile di parecchie sottrazioni per una somma complessiva di circa un milione di franchi svizzeri.

Il tragico gesto di un banchiere

Uccide i suoi due figli e si fa saltare le cervella

BUDAPEST, 27

In un luogo di villeggiatura nei pressi di Budapest questa sera il noto banchiere dott. Szàlay ha ucciso prima i suoi due figli, rispettivamente di 6 e 8 anni, facendosi poi saltare le cervella. Già nel periodo del risanamento finanziario dell'Ungheria, egli si trovò in gravi difficoltà, ma potè rimettersi in piedi. Negli ultimi tempi, però, in seguito a speculazioni errate, ci rimise tutto il suo avere. Questo il motivo del tragico passo.

L'epidemia di tifo in Polonia è in decrescenza

BERLINO, 27

In alcune province della Polonia ha infierito nella scorsa settimana una grave epidemia di tifo esantematico. Ora il corso dell'epidemia è in decrescenza. Frattanto si apprende che uno dei più noti batteriologhi tedeschi, il prof. Kuzinsky, che si era recato in Polonia appositamente per fare uno studio sull'epidemia, è stato colpito dal morbo e versa ora in pericolo di vita.

Cospicuo dono della Casa editrice Hoepli

alla biblioteca «C. Battisti» di Bolzano

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: La casa editrice Ulrico Hoepli di Milano ha donato alla biblioteca «Cesare Battisti» di Bolzano una ricca collezione di libri e di manuali, che vanno ad arricchire quel nuovo istituto di cultura, giovando ai fini che esso si propone. Non vi è dubbio che l'esempio della Casa Hoepli servirà a suscitare fra gli editori del nostro Paese altre nobili iniziative del genere.

La lotta contro l'abigeato

nella provincia di Sassari

SASSARI, 27

La lotta contro l'abigeato dà ottimi risultati nella nostra provincia. Una grossa retata di razziatori è stata compiuta in questi giorni: si trattava di una vera e propria banda organizzata, che faceva capo a un segretario comunale, il quale aveva il preciso compito di falsificare i bollettini di bestiame affinchè i proprietari della refurtiva apparissero con le carte in regola. Questo impiegato modello era il segretario comunale di Mara, Contini Vittorio, di 58 anni, da Sassari, il quale fu arrestato e deferito all'autorità.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27

L'anticiclone portoghese, sempre a 766, si allarga generando un'area a 765 sull'Europa centrale e la depressione baltica raggiunge la Russia centrale. In Italia, la pressione dovunque aumenta ed una limitata area al 760 copre la Valle Padana, mentre sulla Penisola e sulle isole il barometro si eleva sensibilmente. Il tempo indeciso tende a stabilizzarsi con maggiore rapidità sull'Italia superiore. Perdureranno pertanto irregolari annuvolamenti con densità crescenti sul meriggio e susseguite da isolate pioggerelle e ridosso della catena degli Appennini. Venti moderati orientali sul versante Adriatico e regioni settentrionali, per il rimanente tra ponente e libeccio. La temperatura continua ad aumentare più spiccatamente sul meridionale. Il moto ondoso è attenuato, cosicchè il mare dovunque sarà mosso.

Gli scherzi dell'omonimia

La scarcerazione di un presunto brigante

POLA, 27

Il temuto brigante Giuseppe Lizzardo, di cui alcuni giorni or sono era data notizia dell'arresto a Rovigno, in circostanze drammatiche, è stato oggi scarcerato pel motivo che trattasi di omonimia. Il vero brigante trovasi tuttora latitante, presumibilmente in Jugoslavia.

Schiacciato sotto il tronco di un albero

POLA, 27

Vittima di una fatale disgrazia è rimasto il contadino da Villa Contadini, in quel di Portole, certo Andrea Grisancich, di 47 anni. Egli si era recato di buon mattino nel bosco e si era messo ad abbattere un tronco d'albero di grosse dimensioni. Nel lavoro era aiutato da un suo fratello. Lavorando d'ascia il Grisancich aveva già tagliato quasi tutto il tronco e si apprestava a legare d'intorno una fune per schiantarlo, quando il tronco stesso si abbatteva al suolo improvvisamente e colpiva in pieno il povero uomo il quale dinanzi agli occhi del fratello esterrefatto rimaneva schiacciato. Fu chiamato tosto un medico, il quale non potè far altro che constatare il decesso.

Muore mentre giuoca alle carte

UDINE, 27

Un tragico caso è avvenuto ieri a Zampis, frazione del comune di Pagnacco. Il contadino Giacomo Gabbino fu Angelo, di 48 anni, stava giocando una partita con alcuni amici nell'osteria del signor Giuseppe Venuti, quando, colto da improvviso malore, stramazzò a terra. Prontamente soccorso, il povero uomo cessava poco dopo di vivere, essendo stato colpito da paralisi cardiaca.

Ruba a Milano ed è arrestato in Francia

MACON, 27

La gendarmeria di Gueugnon ha arrestato tale Cataldo Picardi, operaio nelle officine di Gueugnon, in seguito a mandato di cattura emesso da Milano per abuso di fiducia, riferentesi ad un ammanco di 300.000 lire avvenuto nel 1925 a danno dell'ingegnere italiano Vittorio Mariani.

Sparatoria fra parrucchieri a Marsiglia

MARSIGLIA, 27

Ieri sera sulla pubblica via il parrucchiere Luigi Cortesi, di 36 anni, ha sparato tre colpi di revoltella, durante una discussione, contro un altro parrucchiere, tale Mario Brillante, di 24 anni. Colpito da due proiettili, il Brillante è stato condotto all'ospedale; un terzo proiettile ha ferito leggermente una donna che passava per la via. Lo sparatore è stato arrestato.

Il "Dorello III,, varato a Lussinpiccolo

fra giorni partirà per gli Stati Uniti

POLA, 27

Al Cantiere Marco M. U. Martinolich di Lussinpiccolo è stato varato quest'oggi il secondo yacht da regate, ordinato da cittadini americani. Il yacht ha le seguenti caratteristiche: lunghezza in coperta metri 30, in linea d'acqua metri 20, larghezza massima metri 5.50, un dislocamento di circa 30 tonnellate, costruito interamente in acciaio, secondo i piani dell'ing. Nicolò Martinolich, e dotato di ogni comodità con lussuoso arredamento a bordo. L'altissima alberatura e le caratteristiche forme dello scafo danno alla nave un aspetto particolarmente elegante. Allo yacht è stato imposto il nome di «Dorello III». Lascierà il porto di Lussinpiccolo nei prossimi giorni diretto agli Stati Uniti, ove la nave è destinata a partecipare alle più importanti regate della stagione.

Il torneo internazionale di tennis a Roma

ROMA, 27

Oggi, al Tennis Club Parioli, alla presenza della Principessa Giovanna e di varie personalità, si sono iniziate le finali del secondo torneo internazionale di tennis. Ecco i risultati: Doppio misto finale: Ryan - de Morpurgo battono Bennet e Louis 6-2, 6-3. Semplice signore finale: Ryan batte Bennet 1-6, 6-4, 6-2. Sono poi continuate le gare di eliminazione con i seguenti risultati: Doppio uomini: De Minerbio e Dal Bono battono Castori e Chiovenda 6-2, 6-4. Semplice uomini: De Stefani batte De Martino 6-0, 6-3; Serventi C. batte Olivarez 6-3, 6-3.

La F. A. S. C. I. si è sciolta

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: La Federazione delle Associazioni sportive cattoliche italiane (F. A. S. C. I.), in virtù dell'inquadramento dello sport nazionale nel Partito, dal quale dipende il C. O. N. I., Federazione delle Federazioni sportive italiane, ed in ossequio alla legge sull'Opera nazionale Balilla, si è sciolta. Le società aderenti all'ex «FASCI» potranno inscriversi alle Federazioni nazionali dei singoli sports.

Il raid di una "Fiat 509,, nell'Eritrea

3050 km. in 72 ore

ASMARA, 27

Il conte Collobiano e il sig. Berti, partiti da Massaua su una vettura «Fiat torpedo 509» per Asmara, Kartum, Getaref e Kassara, sono felicemente tornati ad Asmara, compiendo in 72 ore un raid di 3050 km., di cui oltre 600 in zona deserta, torrida e priva di strade. Le difficoltà brillantemente superate ed il modo con cui ha risposto la macchina, costituiscono una brillante prova.

Una disavventura americana di Paolino

PARIGI, 27

I giornali hanno da New York che la commissione americana di boxe ha sospeso per una durata indeterminata il boxeur basco Paolino in seguito al rifiuto di questi di incontrarsi, com'era stato convenuto, con l'americano pesi massimi Kelloy.

SUZANNE MILA 4

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime appendici

Mentre Piero Béryl sta facendo un'appassionata dichiarazione d'amore a Lucia De Prany, un grido li riscoute. Il conte De Prany precipitando da cavallo, si era gravemente ferito.

Sollecitamente trasportato a casa, cade in preda al delirio. Ed un nome, sconosciuto ai presenti, gli torna incessantemente alle labbra: Fiorenza!

Il medico dichiara però che, nonostante la ferita, la vita del conte non è in pericolo. Tuttavia quel nome invocato senza tregua mette lo scompiglio nel cuore della moglie, che pur mai nulla aveva avuto da rimproverare a suo marito.

Pensò: «Egli non merita l'offesa di un sospetto!.. Mi ha sempre amata... mi ama... non ama che me sola...»

Dei minuti passarono.

Luigi De Prany rimase inerte come una pietra.

Le due donne non staccavano gli occhi dal suo viso.

Bruscamente, come se rispondesse a un misterioso interlocutore, egli esclamò:

— Tu sola sei la mia donna, Fiorenza!

Allora Elena comprese, che, malgrado i ricordi, il dubbio aveva ormai messe profonde radici nel suo cuore. Comprese che l'amore è un cristallo che basta un lieve soffio ad appannare.

Il ferito puntò i gomiti sul letto, sollevò la testa e il torso, volse intorno gli occhi, senza nulla vedere di ciò che lo circondava. Poi ricadde sul cuscino, gridando:

— Fiorenza, dove sei?.. Non ti vedo più!... Voglio vederti!.., Fiorenza!... Fiorenza!... Ah!... Finalmente!...

Disse le utlime parole con veemenza appassionata. Agitò una mano nel vuoto e soggiunse:

— Ascolta, Lucia! — mormorò Elena.

— Senza te non v'è luce, non v'è vita!... La mia felicità è là dove tu sei!...

— Mamma — implorò la fanciulla — Non rimanere più qui ad ascoltare!... Tu soffri!... Papà non dice la verità!... Te lo giuro!... Vatene di qui!.. Lasciami sola!..

— Taci!... Egli parla!..

La voce del ferito disse, con uno strano accento di fermezza:

— Un giorno tu sarai mia moglie!...

Nuovamente Lucia supplicò:

— Le sue parole ti fanno male, mamma!.. Vattene!... Vattene di qui!...

— No! — rispose Elena. — Non posso più allontanarmi di qui!... Voglio udir tutto!...

Il ferito riprese, con violenza di demente:

— Bisogna bene che quel giorno giunga quanto prima!...

— Mamma — insistè Lucia. — Ti giuro che papà non dice la verità!... Non è lui che parla!...

— Chi lo sa? — rispose Elena. — Ti pare che il delirio consentirebbe una tale continuità di pensiero? Dal momento in cui ha cominciato a parlare fino ad ora, è sempre la stessa immagine che egli vede, lo stesso nome che pronunzia!... Dopo gl'intervalli di silenzio egli ritorna ostinatamente alla stessa idea! Mio Dio!... Mio Dio!... Se fosse vero!..

Non osò continuare!... Le parve che pronunziando le parole terribili che le gonfiavano il cuore, avrebbe attirata su lei la sventura!

Un'ombra gelida era ormai discesa sulla sua vita!...

Si sarebbe mai dissipata?

Altri minuti passarono, in un silenzio di attesa.

Si riudì il monotono rumore dei rami sui vetri della finestra: un rumore di passi nella casa: una porta che si chiudeva: le voci sommesse dei domestici che commentavano l'avvenimento.

Bruscamente il ferito sorse di nuovo a sedere sul letto; e, con voce ardente e rude, esclamò:

— Voglio andare da lei!... Subito!...

Elena tentò di ridistenderlo sui cuscini, premendogli sulle spalle: ma egli resistette.

— Voglio andare da lei!... Nessuno potrà vietarmelo!

Sulla candidezza della benda dalla parte della ferita, apparve una macchia di sangue.

— Coricati, per pietà! — implorò Elena. — Riposati!... Questi movimenti troppo bruschi possono aggravare la tua ferita!... Luigi!... Luigi!..

Sostenendosi sul letto col braccio sinistro, con l'altro egli respinse la donna.

I suoi gesti e il suo sguardo erano quelli di un folle.

Ella si strinse ancora a lui, ed egli le ghermì un braccio, straziandolo con le unghie.

— Mi fai male— ella disse semplicemente — ma non cederò! Riposati!

Erano faccia contro faccia. Ella pregava: egli minacciava.

— Volete proibirmi di rivederla!... — egli urlò. — Ma io la raggiungerò vostro malgrado!... Voi non sapete come io l'ami!... Voglio raggiungere Fiorenza, per non lasciarla mai più!... Da mesi e mesi lotto fra lei ed Elena!... Ma ora è finita!... E' finita!...

Ella ricevette le parole in pieno viso e in pieno cuore.

Malgrado ciò e sebbene fosse all'estremo delle sue forze, non allentò la sua stretta, e ripetè:

— Riposati!...

Egli si dibatteva, urlando:

— Lasciatemi passare!... Con qual diritto mi impedite di passare?... Chi siete voi?... Lasciatemi andare... Io parto per sempre da questa casa!... Parto senza volgermi indietro!..

Elena era sfinita. Si sentiva ormai preda di un vortice che la inabissava inesorabilmente in un tenebrore spaventoso.

«Da mesi e mesi!...» — aveva detto Luigi... il suo Luigi!..

Ed ora che ella sapeva, come avrebbe potuto resistere?

Ella non era più ormai che una sopravvissuta a sè stessa!..

Pure, con un divino istinto di carità e di amore, continuava a ripetere:

— Riposati!... Te ne prego!... E' necessario!...

Accanto a lei, Lucia continuava a ripetere fervidamente:

— Non è vero!... Non è vero, mamma!... Non lo ascoltare!..

Ma Elena non vedeva e non udiva sua figlia.

Non vedeva e non udiva che suo marito.

Di nuovo, ora, il torpore aveva vinto il ferito.

La sua testa s'era reclinata sulla spalla destra.

Pure, continuava a parlare, con la voce disarticolata e molle degli ubriachi:

— Fiorenza!... Tutta la grazia femminile è in lei!.. Nessuno potrebbe rompere i legami che mi uniscono a lei!... Io... io solo saprò spezzare la catena che mi lega al mio passato!..

Elena sentì il corpo del marito appesantirsi fra le sue braccia, come se stesse per morire.

Ma nei suoi occhi sbarrati continuava a brillare il fosco ardore delle allucinazioni che attraversavano la sua anima.

Lo sostenne fino a quando non si riadagiò sull'origliere.

Era pallidissima. Ma i suoi gesti erano di una tenerezza quasi materna. Le sue labbra continuavano a mormorare, come in un sospiro:

— Riposati!... Riposati!...

Egli balbettò altre parole confuse: l'ultima però fu intelligibile e terribile per chi l'ascoltò:

— ... divorziare!...

Elena rimise a posto le coltri, accomodò il guanciale sotto la testa del ferito.

Compiuta così la sua opera pietosa, si raddrizzò vacillando.

E sarebbe caduta, se Lucia non l'avesse sorretta.

Compresse, come in un sogno, che la fanciulla la costringeva a sedersi, s'inginocchiava dinanzi a lei, le prendeva le mani gelide.

Udì la sua voce carezzosa, che però le parve lontana, lontanissima.

— Papà non può aver commesso un delitto contro te e contro me! Egli è buono!... Ci ama!... Non può essere colpevole!...

Le parole confortatrici si confondevano, nella tormenta del suo spirito, a quelle che dianzi aveva udite dalle labbra del ferito.

— Quando papà si risveglierà e saprà quel che ha detto e quel che tu hai sofferto, ne avrà un rammarico più grande del tuo!... E tu ti pentirai di aver dubitato del suo affetto!.. Che valore possono avere delle parole deliranti contro tanti anni di felicità?

Elena riconobbe nella voce che le parlava di speranza il pensiero che già l'aveva protetta dal dubbio atroce.

Umilmente domandò:

— Sei tu sincera, bimba mia?

— Sì, sono sincera: te lo giuro!.... Credo in papà, come credo in te, cioè come un fedele crede in Dio!.. Voi siete uguali nel mio cuore. Per essere sicura che egli non è colpevole non ho bisogno di prove. Mi basta il ricordo!

Elena si lasciava cullare dalla voce suadente.

— Ascolta! — disse Lucia, tendendo l'orecchio. — L'automobile si è fermata nel parco. E' il signor Pietro che ritorna. Che cosa penserebbe di me, se mi trovasse ai tuoi ginocchi?... Di quale colpa mi sospetterebbe?

La porta si aprì e Pietro Béryl apparve.

Notò subito la macchia di sangue sulla benda che fasciava la testa del ferito.

Si avvicinò subito al letto; tolse la benda; riesaminò la piaga e disse:

— Emoraggia leggera, senza pericolo!...

Preparò quindi l'occorrente per l'iniezione.

Il ferito ebbe un piccolo gemito quando la punta dell'ago gli trafisse il braccio destro.

L'orologio che era sul caminetto suonò quattro colpi.

La nebbia cominciava ad addensarsi sul parco.

L'ombra invadeva lentamente la stanza.

— Voi siete molto stanca, signora contessa — disse Pietro Béryl a Elena. — Vi confermo che non è il caso di nutrire alcuna preoccupazione circa le conseguenze della ferita. Potete quindi concedervi il riposo di cui avete bisogno. Questa notte veglierò io.

— No!... No!.. — rispose Elena. — Poichè nessun pericolo minaccia mio marito e poichè domani dovete rientrare a Parigi, consacrate alla signora Béryl gli istanti che ancora vi restano. Quando avrete un nuovo congedo?

— Non potrò assentarmi dall'ospedale che fra due o tre mesi.

— Pensate, dunque, a vostra madre!

— Permettetemi — rispose Pietro guardando Lucia — nondimeno di rimanere accanto a voi qualche ora!...

La fanciulla compresse il senso segreto di quelle parole.

Ma pensò all'angoscia che opprimeva sua madre: e si rimproverò la sua gioia.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commercio a rate
L'opinione di due negozianti di vestiario

La proposta — comparsa in un articolo inviatoci dal sig. Dimarco e comparso nelle *Ultime Notizie* di ieri l'altro — circa un'iniziativa tendente a ravvivare il commercio nel sistema dei pagamenti rateali, ha suscitato notevole interesse da parte degli interessati.

Le richieste del consumatore

I consumatori chiedono il perchè della mancata diminuzione dei prezzi dei generi, sia per quanto riguarda le merci di prima necessità che quelle per lo abbigliamento e il vestiario. E' vero che un ramo del commercio si riallaccia all'altro e viceversa e che vige nella legge dello scambio il sistema a catena. Ma il problema del commercio è un problema di carattere eminentemente psicologico: si tratta soprattutto di creare una atmosfera di fiducia. L'onestà in materia commerciale dovrebbe essere la base, sia per chi vende che per chi compera con facilità di pagamento o a credito.

Noi formuliamo una premessa: crediamo che così com'è applicato ora il sistema delle facilitazioni rateali di pagamento sia la speculazione sulla miseria. Questa opinione è condivisa anche da tutti i titolari delle ditte più serie. Finchè non si riescirà a dare la coscienza del risparmio, il commercio sarà destinato a vivere di espedienti, di accapparramenti, di predominio del «trust».

Posto che il risanamento del mercato deve trovare gli elementi nel risanamento della bilancia commerciale in genere, e posto che questi elementi sono all'ordine del giorno e si manifestano vittoriosamente per volontà del Governo Nazionale, che pratica una politica finanziaria brillante, su larga scala, decisamente confortante, non si può che esprimere l'augurio che anche nel mondo commerciale si trovi l'equilibrio, basato sugli acquisti proporzionati al bisogno e alle possibilità, basato sulla fiducia reciproca, sul guadagno onesto e sul sano risparmio.

Ora queste sono chiacchiere giacchè la massa dei consumatori non vede una tangibile diminuzione dei prezzi.

Il sistema americano

Non v'ha dubbio che qualora le vendite, in materia di merci di abbigliamento, rimangano proporzionate alle possibilità dei consumatori, questi, in un periodo di crisi, non fanno affatto acquisti.

Che cosa avviene? Avviene che le spese generali per i proprietari di negozio restano sempre le stesse anche di fronte a minori vendite, e che essi caricano tali spese sul minore smercio, onde trae conseguenza un rincaro dei prezzi. Il lento diminuire dei prezzi si spiega appunto per questo fatto, chè d'altra parte, se in rapporto a tale crisi del commercio, i prezzi tendono a restare stazionari, malgrado che i prezzi all'ingrosso segnalino una diminuzione del 25%, tale margine — essi, i commercianti affermano — deve rappresentare una compensazione per le diminuite vendite.

In ultima analisi, si ritorna al punto di partenza: occorre diminuire i prezzi sui consumi di assoluta necessità, per realizzare un risparmio.

E' logico che se si risolve su questo terreno la questione, nessun risanamento durevole sarà apportato, perchè si sottrarrà alla massa la possibilità di accantonare un «minimum» di risparmio.

Per obbligare al risparmio in America è introdotto su larga scala il sistema del pagamento rateale.

Ed è a questo punto che si riallaccia la proposta avanzata dal Dimarco, che prese lo spunto da una intervista concessa da un industriale americano a un giornale romano. Si tratterebbe di creare una vasta organizzazione saldamente finanziata e diffusa, percui sia possibile anche in questo campo mettere freno alle cupidigie degli speculatori e degli strozzini. Tale organizzazione dovrebbe corrispondere a criteri economici, e non dovrebbero - secondo il proponente - entrarvi comefinanziatori i commercianti bensì istituti bancari come garanti, e mediante un accordo con i fabbricanti di tessuti. In tale maniera, mentre i commercianti che praticano le facilitazioni di pagamento calcolano il 20 per cento di aumento sulla merce per cautelarsi da eventuali perdite, l'istituto o l'organizzazione qual'è in attività in America pratica per tali cautele contro l'insolvenza l'uno per cento. Questo è il senso della proposta avanzata dal Dimarco.

Ciò che ci dice Umberto Beltrame

Abbiamo questo su questo dibattito del commercio rateale il parere del sig. Umberto Beltrame, l'esponente della grande ditta triestina.

— Noi applichiamo già, su larga scala il sistema dei pagamenti rateali. Non c'è nessuna novità in tutto ciò. Il credito è basato sulla garanzia indiretta degli enti che trattengono al loro personale le quote mensili, fissate per il rimborso del credito, dopo consegnata la merce.

— E per tale credito, che aumento si fa all'acquirente?

— Si noti che i vestiti si vendono a prezzi fissi, e per chi paga a pronta cassa, quando sieno impiegati delle ditte con le quali, all'infuori di facilitazione di pagamento, noi stipuliamo un accordo, il ribasso consentito è del 10 per cento. Per le stesse qualità di merce, il ribasso è del 5 per cento per chi paga ratealmente con la garanzia dell'ente, a cui l'acquirente è obbligato avvisare l'entità dell'acquisto, per il quale con un limite oltre il quale l'ente non garantisce la trattenuta.

— Ma il rischio e comunque il capitale esposto trovano sufficiente compensazione nella standardizzazione della merce venduta?

— Il giro largo di affari consente senz'altro di controbilanciare il rischio e l'anticipo del capitale. Si calcola che nel giro d'affari si perde il 2-3 per cento, col sistema da noi introdotto. In ogni modo l'ente (Magazzini Generali, vigili urbani, tramvieri, addetti al gas ecc.) non garantisce in solido, in caso di disoccupazione: il conto aperto è a nostro rischio.

— Anche agli impiegati si fanno tali facilitazioni?

— No, nè il Comune, nè le Banche consentono ai loro impiegati di ipotecare una parte dello stipendio con un credito aperto.

— Forse che con la costituzione di un istituto commerciale, il credito potrebbe essere aperto anche a questa categoria di cittadini?

— La mia impressione (osserva il signor Beltrame) è che nessuna Banca potrebbe mettere a disposizione un capitale, il cui impiego richiede un alto percento, certamente superiore a quello della concorrenza delle ditte che hanno già una salda struttura economica. Nella situazione attuale non è concepibile un credito senza garanzie.

— Pure, dovrebbe avere una ripercussione sul mercato al minuto il diminuito prezzo delle merci acquistate all'ingrosso!

— Certamente. Da otto mesi a questa parte, cioè dal discorso di Pesaro a oggi, la merce ha subito all'ingrosso una notevole diminuzione, del 25 per cento per le cotonerie e del 15 per cento i tessuti. Ciò ha avuto un contraccolpo benevolo sul mercato al dettaglio, che in generale segnala una diminuzione del 15 per cento sulle confezioni pronte.

— Sono da attendersi ulteriori ribassi?

— Noti che gli acquisti dei fabbricanti furono fatti, per la lana, all'estero sulla base della lira sterlina a 100, acquisti corrispondenti alle ordinazioni che le ditte fanno per la prossima stagione invernale. Qualora i generi di prima necessità calino, non è dubbio che si avranno ultreriori diminuzioni.

— Come fanno alcune ditte a concedere pagamenti rateali senza sufficenti garanzie?

— Mancando la garanzia, questi negozianti caricano una percentuale notevole (20-30 percento) sul prezzo, oppure vendono merce avareata; in tal caso è sempre l'acquirente onesto che paga il rischio e l'aumento delle spese.

Il sistema dei conti correnti

Un sistema basato sulla fiducia è quello introdotto per la sua clientela dalla ditta Icardi. Vissuto lunghi anni a Buenos Aires, l'Icardi ha trapiantato a Trieste il sistema dei conti correnti. Egli fornisce la merce ai clienti, e questi ricevono un libretto sul quale è registrato il credito e i rimborsi, che vengono limitati entro sei mesi data per il saldo. Questo sistema rappresenta un rischio certamente, ma l'Icardi ci ha assicurato che esso tende a dare la base della fiducia e dell'onestà al commercio.

— E' modo anche questo di ipotecare il risparmio!

— E' qualche cosa di più. La capacità al risparmio non è di ognuno: essa spesso implica sacrifici, limitazioni, alle quali, dopo la guerra, i consumatori non sono assuefatti. Ecco perchè il sistema americano dei conti correnti rappresenta un impegno morale, che l'acquirente fa a sè stesso prima che al negoziante. Questi, naturalmente prima di aprire il credito, ha la sensazione della fiducia ispiratagli dal cliente. Tutto il commercio è basato sul credito e sulla fiducia, e solo attraverso questa la concorrenza potrà rappresentare un calmiere efficace, salutare. Da parte mia, la merce che offro è garantita, e coi clienti agisco in piena buona fede, aprendo loro i registri.

Così sebbene affrontando rischi e perdite, ho potuto allargare e selezionare la mia clientela. Noti che per una ditta, nella quale il titolare sacrifica in un'opera d'insieme e di controllo l'andamento, non va incontro alle perdite rappresentate per le grandi ditte dall'impossibilità del completo controllo. Per l'esperienza da me fatta sono contrario al sistema cooperativistico e alle organizzazioni del «trust»: esse sono destinate a rivalersi sempre sui consumatori.

— E l'idea dell'organizzazione proposta per la vendita su larga scala, con la garanzia di un ente bancario?

— Può venire effettuata solo quando esistesse un preciso accordo fra proprietari delle ditte maggiori. Ma anche in questo caso si tratterebbe di un esperimento.

Una voce priva di fondamento

Circola in città con insistenza da qualche giorno la strana voce che domenica non si sa per quale ragione si lavora e si fa scuola. S'intende che tale voce, come anche ci viene assicurato dai circoli competenti è del tutto priva di fondamento ed è dovuta a qualche bello o maligno spirito in vena di pesci d'aprile fuori di stagione.

Le ostriche quale veicolo d'infezione
in una conferenza del dott. Marchesetti

Ieri sera nell'aula della Società Adriatica di scienza naturali, il dott. Marchesetti tenne un'interessante conferenza sul tema «L'importanza delle ostriche per la diffusione delle malattie infettive». Fra il numeroso uditorio notammo il prof. cav. uff. Morpurgo rettore dell'Università commerciale, il dott. cav. uff. Gusina direttore dell'ospedale Regina Elena, il dott. Palcich capo ufficio sanitario provinciale, il dott. Bencivenia ufficiale sanitario, il comm. Davanzo presidente della Società della pesca, il prof. Valle, il dott. Vianello capo medico scolastico e molti altri medici e studiosi.

Il conferenziere rilevò che dalle ricerche sperimentali praticate si è dimostrato che le ostriche artificialmente inquinate col bacillo tifico, tendono ad epurarsi da sole dalla contaminazione subita riprendendo in tempo più o meno breve il loro normale aspetto e ritornando del tutto innocue. Dopo aver illustrato il meccanismo col quale avviene tale processo di epurazione, il conferenziere parlò delle malattie proprie dell'ostrica, che fortunatamente nella nostra regione sono eccezionalmente rare. Per quanto si guardi il problema epidemicologico della tifoide si è potuto constatare che le ostriche non costituiscono mai una sorgente di epidemia è quelle come tali finora enunciate risultarono dovute ad avvelenamenti ptomainici o a forme botuliniche erroneamente ritenute per infezioni tifiche.

Il conferenziere venne vivamente applaudito alla fine dell'interessante conferenza.

La riunione del Comitato esecutivo
dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Ieri sera alle 19 ebbe luogo nella sede del P. N. F. la prima seduta del Comitato esecutivo dell'Ente provinciale convocato dal presidente gr. uff. Carlo Banelli.

Intervennero l'ing. Giuseppe Cobol commissario dell'Opera, il comm. Giovanni Battista Fronteri commissario prefettizio del Comune, il dott. Attilio Cofler, il cav. Gustavo Comici, il cav. Aldo Lussich, il dott. Cesare Pagnini, il cav. ing. Mario Tamanini, il vice ispettore dell'O. N. D. Riccardo Canti, il segr. gen. Luciano Bais. Scusò l'assenza il comm. Melchiorre Melchiori.

Esposti dal commissario provinciale gli scopi e le diverse iniziative dell'Opera, vennero gettate le prime basi di un programma che il commissario provinciale dovrà studiare, elaborare e svolgere in un primo tempo in mezzo alla massa lavoratrice, programma che alla prossima riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale verrà illustrato nei vari dettagli. Presa nota della propaganda, del tesseramento e dell'attività finora svolte, il Comitato si propone di render sempre più bene accetta la patriottica istituzione andando incontro con varie assistenze specialmente alle maestranze dei cantieri e degli opifici.

Allo scopo di conoscere i desideri degli associati e per vieppiù penetrare nelle masse e far loro conoscere i benefici dell'Opera, il Comitato decise di costituire una speciale Commissione di collegamento.

Constatato dal Comitato esecutivo la ottima riuscita della prima manifestazione del Commissariato provinciale al M. Taiano, alla quale parteciparono quasi la totalità delle associazioni aderenti, si decise di indire per domenica 8 maggio una gita a S. Canziano con visita alle grotte in occasione della grande illuminazione che verrà fatta dall'Alpina delle Giulie. Il Comitato decise di riunirsi la prossima settimana prima della convocazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

I soci della Sezione rionale di San Giacomo sono convocati per le ore 20.30 di questa sera, in sède.

All'assemblea interverranno il segretario provinciale ing. Giuseppe Cobol, e il fiduciario delle Sezioni rionali, cav. Alberto Pertot-Ascari.

Venerdì, alle 19, sono convocati presso la sede della Federazione provinciale i presidenti e i supplenti delle Commissioni per i fitti.

Milizia Balilla. Oggi, giovedì, alle 16.30, adunata delle centurie della I Coorte «Scuola Ruggero Manna», «Complementari» per le solite esercitazioni.

Domenica scorsa, alle 7, i Balilla della 1.a Centuria della II Coorte, guidate dall'istruttore signor Percolt, s'avviarono alla volta di Lipizza. Dopo breve sosta a Basovizza, dove consumarono, tra il più schietto entusiasmo, il rancio, la balda schiera continuò la marcia giungendo alla meta verso le 10. A Lipizza i piccoli militi visitarono il parco equino dimostrando grande interesse. Alle 11 prendevano di già la via del ritorno e, facendo nuovamente sosta a Basovizza, eseguivano diversi giuochi ginnici. Per il loro comportamento marziale e disciplinato furono molto ammirati da quella popolazione.

Associazione magistrale fascista. I direttori didattici e di ricreatorio comunale, i fiduciari delle scuole elementari e materne e i membri dei gruppi tecnici sono convocati a seduta stasera, alle 18, in sede.

Nell'Associazione mutilati. Il degato regionale dell'Associazione mutilati comunica la seguente copia di deliberazione, estratta dal libro dei verbali della Commissione direttiva, del Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati in Roma.

«La Commissione direttiva, al cui giudizio sono state sottoposte le risultanze dell'inchiesta esperita, per incarico della presidenza dell'Associazione, dal comm. Eugenio Sanguinetti a Trieste, onde accertare il fondamento del «Memoriale-appello» che un certo numero di mutilati di guerra rivolse ai primi di quest'anno al Presidente dell'Associazione sulla situazione della sezione triestina nei confronti dei soci provenienti dall'ex esercito austro-ungarico, nella sua riunione del 3 corr., dopo ampio esame dell'esauriente relazione della detta inchiesta e dei documenti che la completano, ha rilevato che la situazione generale associativa a Trieste e nella Venezia Giulia è buona sotto ogni aspetto e che, viceversa, tutto quanto si afferma nel «Memoriale-appello» non risponde in nulla al vero stato delle còse, ma è frutto di mene che alcuni mestatori cercarono di ordirne in proprio favore, a scopo di arrivismo.

Precisato ciò, la Commissione direttiva ha esaminato la questione dal lato delle responsabilità, assodando che i firmatari del «Memoriale-appello» non tutti sono soci; che qualcuno nemmeno potrebbe esserlo, per difetto di titoli; che di quelli regolarmente iscritti e, perciò, perseguibili disciplinarmente, molti firmarono in buona fede, mentre solo pochissimi ebbero coscienza del loro atto al quale, per altro, erano stati indotti dalle istigazioni del maggiore Pettine cav. uff. Leonida, unico vero responsabile della inscenata montatura.

Limitata così la responsabilità alla persona del maggiore Pettine, e considerata la gravità dell'atto da questi compiuto con evidente pregiudizio del buon nome del sodalizio, la Commissione direttiva, riaffermando il principio che la condotta del socio, quando non è ispirata al bene dell'Associazione o è tale da arrecare nocumento al sodalizio o alle persone dei dirigenti, in questa loro qualità, autorizza sempre le gerarchie associative ad agire nelle forme consentite, e assodato che, nella specie, la condotta associativa del maggiore Pettine è colpevole di notorio tentativo di disgregazione della compagine della sezione di Trieste; avvalendosi delle facoltà previste dal comma c) dell'art. 31 dello Statuto sociale, delibera la espulsione del socio maggiore Pettine cav. Leonida; e fa obbligo alla sezione mutilati di Trieste di prendere atto del presente deliberato, il quale, a cura della stessa sezione, dovrà essere notificato per iscritto all'interessato.

In conseguenza di quanto sopra, il nome del maggiore Pettine sarà iscritto nell'elenco suplettivo dei soci espulsi da pubblicarsi.

Roma, 8 aprile 1927 (a. V.) — Il segretario dell'organizzazione: *Adriano Mari* — Il delegato regionale: *Bruno Tommasini*».

La popolazione in diminuzione

Tra i fenomeni meno visibili poichè sparsi in larga superficie, della depressa economia triestina, è interessante rilevare quello del movimento demografico. Invero — com'è noto — in tesi generale, i periodi di prosperità economica di una regione attraggono le correnti immigratorie, onde si manifesta un afflusso di gente di paesi diversi. Il fenomeno contrario avviene invece durante i periodi in cui i traffici e le industrie manifestino la tendenza a limitare le loro attività.

Dal 1925 in poi, infatti, la popolazione di Trieste presenta una stasi, chè l'aumento, quasi insensibile, è del tutto sproporzionato e inferiore a quello che le leggi dominanti della demografia suggerirebbero. Ma ciò che più di ogni altro colpisce chiunque si indugi nell'osservazione delle tabelle statistiche, è il fatto della notevole diminuzione di immigranti durante tutto il 1926 ma particolarmente nel primo trimestre di quest'anno.

In fatto di immigrazione, come si sa, dalla redenzione in poi, le provenienze sono perfettamente nazionali, vale a dire dalle vecchie province del Regno, mentre prima le maggiori aliquote venivano date dalla Carinzia e dalla Carniola, e da altre province dell'ex impero, le quali fornivano quasi tutta la mano d'opera portuale e il personale dei più umili funzionari come guardie di dogana, di pubblica sicurezza ecc.

L'attuale movimento demografico triestino presenta la seguente caratteristica: costanza del coefficiente matrimoniale, eguale o quasi all'anteguerra, mentre quello relativo alla natalità si manifesta molto inferiore. Quindi uno squilibrio che senza la immigrazione, a lungo andare si ripercuoterebbe sulle disponibilità della mano d'opera in generale.

Ma ecco alcuni dati che meglio di qualsiasi ragionamento danno una chiara idea della situazione creatasi dal gennaio fin a tutto il primo trimestre 1927, dal punto di vista demografico.

I nati nel primo trimestre di questo anno sono stati 1026. I morti 1175. Eccedenza dei nati sui morti — 149. I morti, in altre parole, hanno superato le nascite per 149.

Gli immigrati furono 2913. Gli emigrati 3469. La eccedenza degli immigrati sugli emigrati risulta in — 556. Vale a dire che i partiti superarono di 556 i nuovi arrivati.

Sommando le due cifre, e cioè 149 — eccedenza dei morti sui nati — e 556 — eccedenza degli emigrati sugl'immigrati — si ha un totale di 705. In altre parole: la popolazione dal 1.o gennaio al 31 marzo 1927 è diminuita di 705 individui. E siccome la popolazione — calcolata — al 1.o gennaio era di 251.326 individui, attualmente — al 1.o aprile — è di 250.621 persone.

Si osservi — a titolo di paragone — quello che è avvenuto nel primo trimestre del 1926. I nati durante tale periodo erano stati 1067 e i morti 1210, con una eccedenza dei morti sui nati di 143. Gli immigrati furono 2797 e gli emigrati 2493 con una eccedenza di nuovi venuti sui partiti di 304, da cui detratta la eccedenza dei morti sui vivi si ha un aumento della popolazione di 161 individui. E siccome la popolazione — calcolata — al 1.o gennaio 1926 era di 248.128 persone, al 31 marzo dello stesso anno risultava di 248.289 individui.

La visione delle altre cifre riguardanti i successivi trimestri dell'anno scorso dà luogo alla medesima osservazione: vale a dire che l'aumento, a mano a mano che ci si avvicina alla fine dell'anno diviene sempre più impercettibile. Il principio del 1927 segna — come si vede — chiaramente una diminuzione la quale tende ad accentuarsi.

Il fenomeno è interessante e degno della massima attenzione perocchè da solo avvisa e denota una situazione critica dal punto di visto economico della città.

I numeri-indici all'ingrosso
delle prime tre settimane di aprile

Dall'ultimo Bollettino della Camera di commercio e industria di Milano, si rileva che i numeri indici dei prezzi all'ingrosso nelle prime tre settimane del corrente aprile sono stati successivamente 576.4 per la prima settimana, 569.6 per la seconda e 562 per l'ultima. Fra la prima e la terza settimana vi è una differenza in meno di 14 punti, il che denota la tendenza sempre più accelerata verso la diminuzione dei prezzi all'ingrosso che inevitabilmente dovrà riflettere su quelli al minuto.

Le iscrizioni al R. Liceo femminile «R. Pitteri» La Presidenza del R. Liceo femminile «R. Pitteri» fa presente che in conseguenza del regio decreto 3 settembre 1926, che anticipa di quindici giorni l'inizio e la chiusura dell'anno scolastico, le domande per gli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità per l'iscrizione alle altre classi, dovranno essere presentate entro il 31 maggio. Informazioni relative ai programmi d'esame, ai documenti da allegarsi alla domanda, alle tasse ecc. ognuno può averle rivolgendosi direttamente all'Istituto, in via Gatteri N. 4, tutti i giorni feriali, dalle 8.30 alle 13.30.

La Presidenza coglie inoltre l'occasione per notificare alle famiglie interessate la disposizione governativa, da molti ignorata, contenuta nell'art. 68 del regio decreto 31 dicembre 1923, N. 3123, secondo la quale «l'abilitazione all'insegnamento del disegno negli Istituti d'istruzione media si consegue per esame di Stato, al quale è ammesso chi abbia superato l'esame di maturità propria del Liceo artistico o sia provveduto della licenza da Istituto d'arte o da un Liceo femminile.»

Raccomanda infine di non accogliere voci assolutamente infondate di chiusura del Liceo, il quale anzi vede in questi ultimi anni accrescere il numero delle frequentanti e di anno in anno va affermandosi nell'opinione e nella simpatia della popolazione.

Un vermouth di congedo. Ieri mattina nella sala dei professori del R. Istituto commerciale, si riunì il corpo insegnante al completo per offrire un vermouth d'onore al prof. Rodolfo Wagnest, chiamato a Roma, alla direzione della Sezione di cultura dell'Opera nazionale «Balilla». Al chiaro professore che per otto anni fu apprezzato insegnante dell'Istituto porse il saluto augurale il preside cav. prof. Vincenzo Bronzin, a nome di tutti i colleghi e della scolaresca. A lui rispose il prof. Wagnest con un appropriato discorso, contraccambiando i saluti e gli auguri.

Il Congresso generale
del Comitato di difesa dei minorenni

Con intervento di numerosi soci ebbe iersera luogo l'assemblea generale del Comitato di difesa dei minorenni. Notammo tra i presenti S. E. Margara, primo presidente della Corte d'Appello, S. E. Mandruzzato, procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello ed il cav. uff. prof. Salvioli dell'Università di Pisa.

Il presidente cav. prof. Devescovi, aperse l'adunanza e diede la parola al relatore dott. Pittoni, il quale espose con calore l'attività svolta dal Comitato nel 1926, attività che si può riassumere nella tutela legale affidata al Comitato dall'autorità giudiziaria di minorenni illegittimi orfani, di minorenni il cui padre sia stabilmente assente o sia stato privato della patria potestà, nonchè dei figli naturali e nelle tutele di fatto, di quei fanciulli che, avendo genitori viventi o tutore che non si curano di loro, e in generale della tutela legale di fanciulli moralmente abbandonati, seviziati, pericolanti, traviati o deficenti. Compito del Comitato fu perciò di collocare in istituti di educazione minorenni maltrattati ed abbandonati, come pure pericolanti o già caduti.

Però più di tutto il Comitato si occupò di prevenire il male e porre un argine alle prime trasgressioni. Così nell'anno scorso il Comitato si occupò di ben 382 nuovi minorenni. Fra questi notevole il numero di quelli abbandonati o gravemente trascurati dai genitori e perciò pericolanti. Però una statistica non può riassumere che pallidamente il lavoro del Comitato che segue i tutelati sino alla maggiore età e talvolta più oltre.

La relazione accenna quindi alla nuova legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia, che dà il posto d'onore all'educazione dei fanciulli in piccoli gruppi organizzati sul tipo della famiglia. E questo fu il sistema che il Comitato triestino adottò sin dalla sua nascita e che mise in pratica con la creazione dell'Asilo Famiglia, e che quindi fu attuato anche nell'Asilo Speranza.

Il relatore si soffermò quindi a parlare dell'importanza del sistema preventivo nell'educazione dei fanciulli derelitti, sistema di cui parleremo più largamente un'altra volta.

Il dott. Pittoni osservò che il complesso delle cure, che vanno applicate ai minorenni gravemente pericolanti e spesso già traviati, sono spesso anche un sistema di profilassi diretto a prevenire nuovi errori e a ridonare ai minorenni coscienza di sè. Se vogliamo ottenere risultati veramente efficaci, bisogna quindi sostituirsi ai genitori incapaci di educare, per salvare la generazione crescente. Il relatore terminò quindi inneggiando alla nuova legge fascista sulla protezione della maternità e dell'infanzia, che è di certo una delle massime leggi uscite dalla volontà rinnovatrice e benefica del Duce. La relazione venne approvata per acclamazione e si passò quindi alla relazione finanziaria che mostrò risultati soddisfacenti. Il bilancio consuntivo, infatti, registra una spesa complessiva di lire 267.679 a favore dei minorenni protetti. Anche questa relazione venne approvata a pieni voti.

Discussi quindi gli altri punti dell'ordine del giorno, il presidente chiuse la assemblea, che con un unanime applauso confermò ancora una volta la fiducia ai dirigenti.

Aristide Calderini all'Università Popolare

Stasera, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre archeologo dell'Università Cattolica di Milano e direttore della rivista *Aegyptus*, terrà una conferenza, illustrata da molte proiezioni, sui papiri: «Le carte di venti secoli or sono». Papirologo insigne, animo vivace e geniale, il Calderini ricostruirà, sulla scorta degli umili documenti ridonati dagli scavi, la vita, la società, gli usi, gli individui e le passioni delle stirpi che confluirono nella terra d'Egitto fra la conquista greca e la conquista araba. Un millenio di storia dunque, e il susseguirsi delle civiltà ellenica, romana, cristiana. Con questa interessantissima conferenza si chiuderà il ciclo archeologico dell'Università Popolare per questo anno didattico.

Stasera, alle 20.30, in via Foscolo 13, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza (con proiezioni) su le malattie del cervello: Emorragia cerebrale - ascesso cerebrale - mordo di Packinson.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Domani, venerdì, alla seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, che si terrà nella biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» alle 19, il prof. dott. Edmondo Rimini riferirà su «Casistica otoiatrica (presentazione di pazienti operati) e su «L'ascesso cerebrale otitico: patogenesi sintomatologia e trattamento chirurgico».

Le conferenze dell'Istituto statistico-economico. Lunedì 2 maggio p. v. alle 19 in un'aula della R. Università, auspice l'Istituto statistico-economico, il dott. Mario Salvatori parlerà sulle società fiduciarie e di revizione aziendale.

Gli aderenti all'Istituto e tutti coloro che portano interesse all'argomento sono invitati alla riunione.

La conferenza del prof. Belleli al Fascio giovanile ebraico annunciata per questa sera ha dovuto essere nuovamente rinviata, per impreviste ragioni, a sabato prossimo, 30 corrente. La conferenza si terrà nella sala della Consulta in via S. Francesco n. 19 e sarà pubblica.

L'edizione di lusso di «Pagine di Volontari». E' uscita oggi, stampata dalla tipografia Priora di Capodistria, l'edizione di lusso in carta a mano, numerata in cento copie, del secondo volume «Lettere di volontà e di passione» della fortunata raccolta «Pagine di volontari». dell'edizione stessa, destinata ad autorità e personalità, solo pochissime copie saranno poste in vendita dalla biblioteca di coltura de «La Vedetta Italiana»; esse costituiranno presto una rarità bibliografica non solo per il valore documentario, ma perchè l'edizione di lusso non verrà ristampata mentre l'edizione comune continuerà ad essere ripubblicata, tanto che del primo volume è prossima l'edizione terza.

Il tesseramento dei mutilati. Tutti gli invalidi e mutilati di guerra sono invitati a mettersi al più presto al corrente con il tesseramento. Ogni socio deve avere la tessera sociale con fotografia rilasciata da parte del Comitato centrale, altrimenti verrà radiato. Quegli invalidi che sono già in possesso della tessera si rivolgano alle rispettive sezioni o sottosezioni dalle quali dipendono per munirsi del foglietto interno per il 1927.

La terza conferenza
al Corso di cultura sindacale

Ieri sera alle 19 l'egregio avvocato Carlo Pizzillo, ha tenuto in sala Dante, davanti a un foltissimo uditorio, un'interessante conferenza sul tema: «Concetto della Società e della magistratura in genere». L'oratore, incominciò dagli albori della storia dei popoli, rilevando i differenti sistemi, e sentimenti di civiltà delle varie razze e nei vari periodi della storia preromana, greca, romana, medioevale e moderna. Continuò poi, parlando del concetto della famiglia e della comunità presso i vari popoli, il formarsi e l'evolversi dei vari istituti fino alla civiltà odierna. Sempre attentamente seguito dall'uditorio, l'oratore proseguì rilevando come la forza, base dello Stato fascista, non debba essere intesa, come forza bruta, cieca, dispotica, ma come strumento illuminato e legittimo che protegge lo sviluppo della dignità umana e della libertà individuale, l'espandersi di ogni attività e progresso sociale: una forza insomma, che risponde al sentimento nazionale e che si ispira all'idea della disciplina e del dovere.

L'avv. Pizzillo, continuò poi, parlando delle funzioni della magistratura, la differenza tra i vari rami di questa e l'organizzazione di essa nel nostro Paese. Da ultimo egli concluse: L'Italia madre del diritto ha una magistratura dalle nobili tradizioni. Essa può andar superba di possedere un corpo di magistrati veramente all'altezza delle elevate funzioni cui è destinata.

Su questo nobile tronco, è venuto con la legge dei Sindacati del 3 aprile 1926 a innestarsi un altro ramo, la magistratura del lavoro, ardita ma pura manifestazione della coscienza politica fascista, che con forza chiaroveggente precorse la legislazione di tutti i paesi civili.

Le parole dell'oratore sono state alla fine calorosamente applaudite.

Movimento sindacale

Adunanza dei fiduciari artigiani. Radunati dal fiduciario provinciale signor Emilio Magliaretta si sono riuniti i fiduciari delle Comunità costituite in Trieste. Erano presenti per i sarti il signor Gallone; per i fabbri edili il sig. Cosovel; per i falegnami il prof. Florit; per i barbieri il sig. Madaro; per i fotografi il sig. Mioni; per i calzolai il sig. Piccolo; per i bandai il sig. Godina; per i carrai e maniscalchi il sig. Predominato; per gli spazzacamini e fumisti il sig. Salatei; per i tappezzieri il sig. Pischianz; per i pittori lo stesso fiduciario provinciale. Dette categorie formano l'unione provinciale triestina delle comunità artigiane.

Dopo le comunicazioni e i chiarimenti esaurientemente forniti dal fiduciario alle richieste dei rappresentanti le Comunità, si presero alcune deliberazioni di indole interna, tra le quali quella di mantenere la sede per le comunità riunite negli attuali locali di piazza Ponterosso 5, dovendo la Segreteria provinciale tra breve passare nei locali che all'uopo saranno messi a disposizione dall'«Unione Industriale».

Nel seguito della discussione gli intervenuti ebbero campo di sviluppare e chiarire vari importanti argomenti di interesse generale e sul modo di assicurare lavoro alle botteghe artigiane della città e provincia, prevalendo il concetto che il numero stragrande degli esistenti esercizi della piccola e media industria richiede provvedimenti efficaci per evitare abusive e ingiustificate concorrenze da parte di elementi ai quali manca qualsiasi idoneità professionale.

Vennero inoltre fatti voti perchè siano adottati sistemi di collaborazione nell'interesse delle piccole e medie industrie locali onde queste trovino adeguata considerazione nelle forniture specialmente a Enti pubblici.

Infine i fiduciari delle Comunità ebbero incarico di sollecitare tutti i padroni di bottega ad indicare alla sede sociale quegli operai che nella creazione ed esecuzione di lavori hanno qualità eccellenti per ottenere la qualifica di maestro d'arte.

Venne incaricata la Segreteria a provvedere perchè nelle Commissioni degli esperti per la Magistratura del lavoro sieno inseriti propri rappresentanti a tutela dei comuni interessi.

L'assemblea espresse un caldo ringraziamento al prefetto comm. Fornaciari, il quale in ogni occasione dimostra il suo speciale e vivo interessamento nella tutela dell'artigianato.

Vennero infine spediti telegrammi di saluto ed augurio ai nuovi dirigenti del l'Artigianato comm. Buronzo e cap. Fanelli.

Un telegramma di saluto venne inviato al comm. Brunati, che dopo aver tenuto a battesimo l'Artigianato e visto il suo sviluppo lo lascia, ma non lo dimentica, innamorato com'è di questa promettente e disciplinata compagine di italiani nati e cresciuti nel lavoro.

La «carta d'identità» per gli artigiani. La Segreteria provinciale per agevolare il ritiro della «carta d'identità», cui è prossima la scadenza del termine legale, ha ottenuto dall'autorità competente l'adesione che un incaricato speciale della Segreteria stessa provveda a tutte le pratiche formali nelle officine dell'Artigianato in modo che la detta carta possa essere ottenuta con tramite delle Comunità artigiane di competenza. Ogni artigiano, padrone di bottega, per sè e per i suoi maestri d'arte e operai che intendesse usufruire della succitata facilitazione è invitato di fare la richiesta alla sede sociale (piazza Ponterosso 5), giornalmente dalle 16 alle 18, escluse domeniche e feste.

La stipulazione del concordato per gli automobilisti. Ieri sera nella sede dei Sindacati fascisti si sono riuniti i signori ing. Mosetig, comm. Albanese e avv. Delle Piane della Confederazione dei trasporti terrestri e i signori comm. M. Melchiori, Toschi e Rodda della Confederazione dei Sindacati fascisti per la stipulazione di un concordato a parziale modifica del contratto di lavoro vigente per la S.E.A. dal 1.o agosto 1924.

La discussione si è protratta alcune ore cordialissima e improntata al più alto senso di collaborazione fascista. Il concordato stipulatosi ieri sera avrà vigore dal 1.o maggio corr. e contiene alcune importanti migliorie.

Fra i miglioramenti apportati al vecchio contratto hanno speciale importanza i seguenti: 1. Aumento di lire 3 giornaliere sulla paga attualmente percepita, per coloro che prestano servizio notturno; 2. La pelliccia ai conduttori degli autotassametri; 3. La concessione di 6 giorni all'anno di ferie retribuite a tutti coloro che abbiano almeno un anno di servizio, di 7 giorni a coloro con oltre 5 anni di servizio e 8 giorni a coloro con oltre dieci anni di servizio.

Assemblea del Sindacato fascista addetti alla Nettezza urbana. Tutti gli organizzati sono invitati all'assemblea generale che si terrà oggi 28 m. c. alle 19 in via Gabriele d'Annunzio n. 1, sala Dante. Data l'importante discussione, nessuno deve mancare.

Il volo miracoloso di una bimba
Precipita da 10 m. d'altezza e rimane illesa

Ieri mattina la bimba duenne, Leonilda Guat, abitante a Contovello-Prosecco n. 131, mentre la madre sbrigava alcune faccende domestiche, trascinò sino alla finestra una seggiola e vi si arrampicò sino a raggiungere il davanzale da dove si mise a guardare nella strada, da un'altezza di circa dieci metri.

Nel frattempo la madre non udendo più muoversi la Leonilda volle vedere ciò che faceva ed entrò nella stanza. Appena varcata la soglia, lanciò un grido di spavento e si lanciò verso la piccina per afferrarla. Ma proprio in quel momento il frugolino perdette l'equilibrio e precipitò sulla strada!

Quanti assistettero alla rapida scena non poterono trattenere un grido di raccapriccio immaginando la piccina orrendamente sfracellata. Invece la Guat, seppure un po' stordita dall'impreveduta avventura, se ne stava seduta a terra senza presentare alcuna ferita. E mentre la madre, scesa sulla via, la prendeva in braccio e la stringeva a sè piangendo di gioia, e i presenti si chiedevano quale miracolo era avvenuto, qualcuno telefonò alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Cesare il quale riscontrò che la Guat era rimasta illesa.

Uno studente investito dall'auto

Riccardo Jacopich, di 17 anni, studente liceale, abitante in via Commerciale n. 194, ieri alle 9.30 passava per via S. Anastasio tenendo sotto braccio un pacco di libri. Ad un tratto sbucò dalla piazzetta di Scorcola un'auto, segnata col n. 74-319, guidata dallo «chauffeur» Mario Pogatschnig, di 23 anni, abitante in via S. Francesco 6, il quale, poichè lo studente non udiva il segnale d'avvertimento, serrò subito i freni, ma dato che la via era cosparsa di macchie d'olio, le ruote slittarono e il Jacopich fu investito ed atterrato. Accorsi fra gli altri anche il fotografo Giusto Ramiro, il giovanetto fu aiutato a rialzarsi e, adagiato nella stessa auto, fu trasportato all'ospedale ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fossa poplitea destra e contusioni multiple al cubito sinistro. Medicato, fu giudicato guaribile in due settimane. Del fatto si occuparono due vigili urbani. A detta di testimoni pare escluso che la colpa sia dello «chauffeur».

Il capitombolo di un agente daziario

Ieri, verso le 11.30, l'agente daziario Francesco Riccardi, di 28 anni, abitante in via Cavazzeni n. 1, scendeva in bicicletta la galleria di Montuzza, quando, per una brusca manovra, perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo che la macchina gli si rovesciò addosso. In quel mentre passava di là il vetturino Luigi Cedolin, il quale, fermata la vettura, scese di cassetto ed aiutato il giovane a rialzarsi, lo fece poi salire sul veicolo e lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Al Riccardi fu riscontrata una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, inoltre manifestava sintomi di commozione cerebrale, percui, avute le prime medicazioni fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

Semischiacciato da una quercia

Ieri mattina per tempo, il contadino Francesco Fabcich, di 46 anni, abitante a Senosecchia n. 106, si recò a segare una quercia del peso di circa venti-due quintali. Al momento in cui l'albero cadde, non fece in tempo a scansarsi e, colpito di striscio, fu gettato a terra. Accorsi altri contadini, il povero uomo fu trovato gravemente ferito percui, dopo qualche prima cura fu trasportato col treno sino alla nostra stazione da dove, con l'autolettiga della Guardia medica lo si condusse all'ospedale Regina Elena. Il Fabcich presentava una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, la frattura di alcune costole all'emitorace destro e probabile commozione cerebrale, sicchè, medicato, fu accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

Un'operaia stretta fra due veicoli

Alle 12.30 di ieri, accompagnata da certo Giuseppe Vezzessere, si presentò all'ospedale Regina Elena, la giornaliera Carmela Boggia, di 22 anni, abitante in via San Marco n. 33. Il medico di turno all'astanteria le riscontrò escoriazioni e soffusioni sanguigne al cubito destro e probabili lesioni interne. Medicata, la giovane raccontò che verso le 8, mentre si recava a lavorare alla fabbrica tabacchi e passava per il Puntofranco Vittorio Emanuele III, era rimasta presa tra un carro a due cavalli e un carro ferroviario. Al primo momento, sebbene dolorante, non diede importanza soverchia alla cosa, ma più tardi, poichè i dolori si facevano sempre più acuti, si decise a farsi visitare da un medico. Poi rincasò.

Le gravi conseguenze di un capogiro

Angelo Visnovitz, di 30 anni, abitante in Guardiella - Scoglietto n. 214, lavorava ieri alle 9.30 sopra una scala all'esterno dello stabile n. 5 di via Ireneo della Croce. Improvvisamente, colto da capogiro, il povero giovane cadde a terra da un'altezza di circa tre metri. Accorsero alcuni presenti, che trovatolo privo di sensi, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Visnovitz una forte contusione alla bozza frontale destra e sintomi di commozione cerebrale.

Dopo le necessarie medicazioni, il ferito fu trasportato all'ospedale ove fu accolto nel X reparto e giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Il dramma occulto di una ventenne

Atteso di rimanere sola in casa, la ventenne Olga C., abitante in via Panfilo Castaldi, ieri alle 13.30, si chiuse in cucina ed accese un braciere di carbone. Voleva morire. Poco dopo rincasò la madre che, stupita, per il forte odore di carbone in combustione nel suo appartamento, si affrettò ad aprire la porta della cucina per vedere ciò che accadeva; la giovane giaceva a terra, già in preda a sintomi di asfissia. Impressionata penosamente, la povera donna si affrettò a spalancare le finestre e invocò soccorso dai vicini, qualcuno dei quali telefonò alla Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno e constatò che la giovane non versava in gravi condizioni. Fu assoggettata alla respirazione artificiale e poi trasportata all'ospedale, ove la si accolse nel reparto di turno. Interrogata sulle cause dell'insana determinazione, disse di essere stanca di vivere e non volle aggiungere altro.

I borsaiuoli in tram

Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, il signor Angelo Vincenzi, impiegato privato, abitante in via del Molino Grande, si trovava in una vettura tramviaria della linea n. 7, diretto alla Stazione centrale. Ad un tratto, nei pressi del Caffè Fabris, il Vincenzi fu urtato da uno sconosciuto, elegantemente vestito, il quale chiesto scusa, scese dalla vettura, dileguandosi rapidamente verso la via Fabio Severo. Il Vincenzi sceso dal tram in piazza della Libertà, ebbe la brutta sorpresa di constatare la sparizione del portafogli, contenente 120 lire, e vari documenti personali. A giuocargli il brutto tiro non poteva certamente essere stato che il tizio dello spintone. Il borseggiato si recò a presentare denuncia.

Gli affari di un carrettiere

Giorni or sono il negoziante Teodoro Visintin, abitante a Gretta di Sopra, trattò per l'acquisto di un carro a quattro ruote, con certo Carlo B., di 22 anni, carrettiere, abitante in via della Ferriera. In breve l'affare fu concluso, e in attesa di ricevere il carro il Visintin versò al B. quale anticipo la somma di 380 lire. Ma il Visintin ebbe però un bell'attendere, perchè l'altro, invece di consegnargli il carro acquistato, lo vendette al lattaio Vincenzo Pacovich, abitante a Guardiella San Giovanni. Il Visintin non tardò a conoscere la verità e dopo aver cercato invano di riavere i suoi quattrini, si recò a presentare denuncia.

Le marachelle di un pseudo agente

Vincenzo S., di 18 anni, fu tratto in arresto ieri l'altro dai carabinieri di Guardiella, perchè quindici giorni or sono, qualificandosi per agente della Cassa Navale delle Assicurazioni, si era fatto consegnare dalla signora Giovanna Cociancich, abitante in Guardiella - Brandesia n. 845, 50 lire, quale rata del corrente anno per l'assicurazione contro l'incendio. Inoltre egli è accusato di aver tentato, anche, servendosi della stessa qualifica di farsi consegnare da certa Celestina Turco, abitante nella stessa casa della Cociancich, lire 17.50. Dopo un primo interrogatorio fu passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le visite notturne ai pollai

I soliti cacciatori notturni di galline visitarono la scorsa notte un pollaio a S. Maria Madd. sup. n. 804, e dopo una rapida scelta se ne andarono con sei galline e quattro conigli del valore complessivo di 230 lire.

La derubata, sig.ra Anita Zeffir, denunciò il furto ai carabinieri del quartiere.

Piccola cronaca di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 27:

Stagno per rinsaldare... le condizioni economiche. Iersera alle 17, all'uscita dal Cantiere Navale Triestino, il capo guardiano Giuseppe Colautti sottopose alla visita personale l'operaio Giuseppe M., di 31 anni, abitante a Trieste, in via Madonnina, al quale furono trovati, legati intorno al corpo, alcuni pezzi di stagno. Consegnato ad una pattuglia di carabinieri, di servizio nei pressi del Cantiere, fu sottoposto ad una ulteriore visita personale che ebbe per risultato il rinvenimento di altri pezzi di stagno, legati attorno alle braccia. Interpellato, disse di avere tentato di asportare lo stagno allo scopo di venderlo a Trieste e con il ricavato provvedere ai bisogni della sua numerosa famiglia.

Lo stagno, del peso complessivo di 4 chilogrammi e mezzo, rappresentante un valore di lire 220, fu sequestrato e restituito alla Direzione del Cantiere Navale. L'M. fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Il mistero del portafogli. Il marinaio Giovanni Di Fresco fu Antonio, da Venezia, addetto al piroscafo «Maria Sanudo», in riparazione al locale Cantiere Navale Triestino, lasciò ieri nella propria cabina, chiusa a chiave, la giacca contenente nella saccoccia interna il portafogli nel quale vi era la somma di lire 645. Due ore dopo, cioè alle 14, il Di Fresco si recò nella cabina per prendere del denaro.

Aperta la porta con la chiave, poichè la trovò perfettamente chiusa, constatò con sua somma sorpresa che il portafogli era sparito.

Tutte le ricerche fatte dai carabinieri di Panzano per rintracciare il ladro riuscirono vane.

Va notato che nella cabina si trovavano alcuni oggetti preziosi, tra cui un orologio d'oro, oggetti che non furono toccati.

Gli accidenti durante il lavoro. Alle 14 di ieri il fabbro Silvio Maraldo, di 56 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 15, lavorava nell'officina di Umberto Vicich, in via Antonio Caccia e stava martellando sopra un'incudine un ferro rovente, quando una scheggia di metallo lo colpì al sopracciglio destro producendogli una ferita lacera. Recatosi all'ospedale, ottenne le necessarie medicazioni e poi rincasò.

L'assemblea della Sezione mutilati di Tarcento. Il giorno 29 corr., in ricorrenza del decimo anniversario della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, la Sezione mutilati di Tarcento terrà l'assemblea dei soci, alla quale parteciperanno tutte le rappresentanze delle Sezioni e Sottosezioni circonvicine.

(Note di cronaca)

La Ditta Angelini e Bernardon
autorizzata di fregiarsi dello Stemma Reale

Alla Ditta Angelini e Bernardon è pervenuta dal ministro della Real Casa, S. E. De Sanctis, la seguente comunicazione:

«Ministero della Real Casa

Brevetto N. 976

S. M. il Re Vittorio Emanuele III volendo dare al Signor Gian Tita Angelini, titolare della Ditta Angelini & Bernardon, per il commercio di armi e munizioni in Trieste, uno speciale e pubblico attestato della Sua benevola considerazione, ha ordinato di concedergli la facoltà di tenere inalzato lo Stemma Reale con la leggenda «*Brevetto della Real Casa*» sull'insegna del suo negozio in via San Nicolò 13.

Si trasmette al signor Gian Tita Angelini il presente Brevetto, affinchè consti della accennata Sovrana concessione a lui personale e valevole dentro i limiti e le condizioni prescritte.

Dato a Roma, li 22 aprile 1927. Anno V».

Alla vecchia Ditta cittadina vive congratulazioni per l'alta distinzione.

Il banchiere americano Cartier a Fiume. Abbiamo da Fiume che il noto banchiere americano Vittorio Cartier, di passaggio per quella città, è stato operato nella clinica otorinolaringoiatrica dello specialista dott. M. Mihic. Il signor Cartier, che ha superato felicemente l'operazione, ha lasciato oggi la clinica predetta stabilendosi ad Abbazia da dove proseguirà per New York.

TEATRI E CONCERTI

Tatiana Pavlova riprende le recite

Stasera Tatiana Pavlova riprende le recite che dovette forzosamente interrompere domenica per l'improvvisa, inquietante e dolorosa indisposizione di cui è stata colpita. Le prime diagnosi mediche, e la persistenza del male che tenne accasciata e sofferente per vari giorni l'attrice insigne, fecero supporre alcune tristi possibilità, tra le quali quella di una non vicina ripresa delle rappresentazioni. La preoccupazione acquistava una maggiore gravità dal fatto che la Compagnia, già attrezzata per la prossima partenza per l'America, doveva essere mandata, provvisoriamente in riposo. Se l'interruzione delle recite al Politeama aveva causato un danno improvviso al decorso normale della stagione, l'aggravamento delle condizioni di salute della Pavlova, verificatosi tra la notte di lunedì e martedì, comprometteva seriamente anche il programma americano della Compagnia. Donde le ansie oscure, e la tristezza, e l'incertezza nel prendere una decisione fra tanti e così ponderosi impegni.

Volle la buona ventura che l'altra notte la signora Pavlova, per l'intelligente prestazione della scienza, si sentisse un po' sfebbrata e meglio incuorata nella speranza di riprendersi al più presto, per sè, per il pubblico e per i suoi attori. Il miglioramento fece anche ieri mattina e nel pomeriggio sensibili progressi, tanto che i medici riscontrando le buone condizioni della signora Pavlova, consentirono ch'ella ritornasse per oggi sul palcoscenico. Pertanto stasera il pubblico ritroverà la cara attrice in una gaia e ridente commedia «Eden Palace», tanto calorosamente applaudita sere or sono. Sarà una serata tanto più lieta e piacevole, in quanto rivedremo Tatiana Pavlova, dopo il penoso riposo di questi giorni, interprete impareggiabile di una tre le più argute commedie moderne. E' certo che stasera il Politeama accoglierà un grande pubblico, desideroso di ascoltare ancor per poche sere l'attrice fine e intelligente che seppe conquistarsi così schiette e calde simpatie.

Trattenimento al Circolo della Stampa. Questa sera alle ore 20, penultimo trattenimento primaverile al Circolo della Stampa, con la partecipazione del gruppo mandolinistico «Esperia», diretto dal sig. Galliano Barbieri, che eseguirà il seguente programma: 1) G. Verdi: «Traviata» preludio; 2) Rossini: «Barbiere di Siviglia» sinfonia; 3) E. Bach: Risveglio di primavera; 4) Beethoven: Adagio della «Sonata pathetique»; 5) Boito: «Mefistofele», fantasia.

Il prossimo concerto al Circolo Marina Mercantile. Sabato 30 aprile, alle 21.30, nella lussuosa sede del Circolo Marina Mercantile si terrà l'annunciato concerto vocale-istrumentale, per il quale è stato concretato il seguente programma: 1. a) Vecciai: Valse triste; b) Drdla: Souvenir. — 2. a) Puccini: Op. «Turandot» («Signora ascolta... Tu che di gel sei cinta...»); b) Bizet: Vieille chanson. — 3. a) Tartini: Concerto in re min. (due tempi: Allegro e Grave); b) D'Ambrosio: Canzonetta. — 4. a) Haendel: Largo; b) Chopin: Notturno. — 5. a) Grieg: Marcia nuziale; b) Gallotti: Rêverie. — 6. Beethoven: Sonata a Kreutzer (Presto, Finale). Fra gli esecutori figurano la soprano signorina Machnich, la mezzo soprano signora de Pöltl, i violinisti signor Sreboth e signorina Morovich, i pianisti signora de Pöltl e prof. Dequal.

Dato l'interesse per questa serata musicale del Circolo, che promette di riuscire brillante, la Direzione tiene a disposizione dei simpatizzanti alcuni inviti speciali, che si possono richiedere in sede sociale (via Rossini 6).

Dopo il concerto si danzerà.

Circo Zavatta. Folla e applausi anche alla rappresentazione di ieri al Circo Veneto di piazza Perugino, con particolare successo delle scimmie cavallerizze. Oggi lo spettacolo si replica alle 20.30.

Varietà e Cinema

Gloria Swanson in «Capricci di donna» al Nazionale. Un successo superiore ad ogni aspettativa è stato ieri consacrato dal miglior pubblico di Trieste al capolavoro cinematografico «Capricci di donna», interpretato dalla simpaticissima Gloria Swanson. Questo superbissimo e fine gioiello mette a nudo i misteri dell'anima femminile modernissima, attraverso a una verità che è vecchia come le umane genti e cioè che a guida del mondo è sempre il capriccio della donna! Nella varietà, serata d'addio della cantante Revel e dei prodigiosi gladiatori Trio Wandor nelle loro ammirevoli pose plastiche.

«Il ventaglio di Lady Windermere» è il capolavoro che delizia le folle all'Excelsior. Uno spettacolo di squisita bellezza e di raro godimento intellettuale è offerto all'Excelsior dalla riduzione cinematografica della celebre commedia di Oscar Wilde: «Il ventaglio di Lady Windermere», inscenata da Ernst Lubitsch e creata dalla Warner Brothers, con una magnificenza senza precedenti. Protagonisti di questo eletto capolavoro sono Irene Rich, Ronald Colmann e May Mac Avoy. Fuori programma, la deliziosa assunzione dal vero della L.U.C.E.: «L'inverno nelle regioni del Tonale». Nella varietà, sempre calorosi applausi ottengono i ginnasti di forza Trio Hellapia e la deliziosa cantante lirica Tina Arientos.

«La strega di York» è il successo cinematografico del giorno al Teatro Fenice. Anche ieri si è rinnovato, con crescente fervore, il successo del formidabile capolavoro «La strega di York» che si sta proiettando al teatro Fenice. In questo eccelso capolavoro è descritta la storia di un amore che fiorisce nel medioevo, che la morte dei corpi interrompe per un poco e che per effeto della reincarnazione si riprende nell'evo moderno fino a giungere alla sua logica e naturale conclusione. La messa in scena, veramente «balorditiva», è opera di Cecil B. De Mille, il famoso creatore de «I dieci comandamenti», mentre la interpretazione è dovuta a Vera Reynolds, Jetta Goudal, William Boyd e Joseph Schilkrant. Nella varietà, successo dei comici parodisti «Gawars W. e Comp.» e della bella e squisita cantante Laura di S. Mauro.

«Aquile azzurre» con Giorgio O' Brien al Cinema del Corso. Oggi va allo schermo un altro gioiello della Fox «Aquile azzurre», un possente dramma interpretato da Giorgio O' Brien, l'artista dal sorriso ammaliatore, che è considerato come uno dei più fortunati primi attori della cinematografia americana. La vicenda, altamente passionale, si svolge in una cornice meravigliosa, data dalle superbe ed impressionanti bellezze del mare e da quanto ha di più ammirevole il nostro pianeta. Vi si agitano passioni, vi lottano gigantescamente interessi e bassi istinti, ma su tutto ha ragione l'onesto, colui che ha saputo guardare in faccia, serenamente, le più ardue e più spietate difficoltà della vita. Il programma di varietà continua a riscuotere applausi ad ogni rappresentazione. Oggi lo spettacolo si sussegue dalle 16 in poi.

Oggi, al Teatro Eden, debutto di Emilio Ghione. Mentre allo schermo si replicherà la divertente commedia «Attenti alle voltate!», nella varietà seguirà il debutto di Emilio Ghione, il popolare «Za-la-mort», che insieme alla sua compagna Mitsou-ko, presenterà il bozzetto drammatico «In soffitta». Principia alle 16.30.

Siamo alle ultime rappresentazioni di «Pietro, il corsaro»: il pubblico s'affretti, all'Italia! Chiunque deve vederla, vagliarla e ammirarla questa grandiosa interpretazione del più grande attore che aveva la Germania: Paul Richter, oggi scomparso! Infatti, da otto giorni che si dà «Il corsaro» e da otto giorni seguono gli esauriti all'«Italia», come solo nelle grandissime occasioni di spettacoli eccezionali: ciò significa che «Pietro, il corsaro» è una fra le gemme della cinematografia, com'era a suo tempo, l'altra interpretazione di Paul Richter: «I Nibelungi»...!

Per oggi pure l'orario è: 17, 18.20, 19.40, 21 e 22.15 precise.

Prossima «première»: «La corsa delle fiaccole», dramma potente e signorile, con Germane Dermaz, una bellezza francese.

Cine Edison. Oggi grande «première»: va allo schermo la sublime creazione del celebre musicista Riccardo Strauss: «Il cavaliere della rosa», capolavoro d'amore e di seduzione. Interpretano questa lussuosissima film in costume: Huguette Duflos, la bella attrice francese che interpretò «Koenigsmark», ed il simpatico attore Jacque Cattelain. E' superflua ogni altra parola di «reclame» per questo colosso della cinematografia internazionale, che ha ottenuto ovunque immenso successo. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Prossimo programma: «Nacque senza camicia» con Diomira Jacobini, Bonnard e Bilancia.

Enorme successo di «Teodoro e socio» al Novo Cine. Questa brillantissima «pochade» tratta dall'omonima commedia, ha richiamato numerosissimo pubblico, pure alle repliche di ieri. Mario Bonnard e Marcello Levesque hanno saputo infondere a questo capolavoro un'interpretazione inarrivabile in tutte le vicende di irresistibile comicità. Oggi dalle 16 in poi, continuano le repliche.

Il fantastico successo di «Viva lo sport!» con Harold Lloyd. Le nuove comicissime avventure del popolare Harold, concentrate nell'allegra film «Viva lo sport!», proiettate ieri dinanzi a un pubblico imponente, hanno ottenuto il più entusiastico successo. Oggi, alle ore 16, si iniziano le repliche. I posti lire 2, II posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Oggi straordinario programma: «Nanà», grandioso capolavoro, tratto dal celebre romanzo di E. Zola. Interpreti principali: Catherine Hessling, Werner Krauss e Jean Angelo. Prima rappresentazione alle 16.

In preparazione: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.

«La sirena di Siviglia» con Priscilla Dean al Cine Savoia. Ieri folloni a tutti gli spettacoli. Dire della bellezza di questo lavoro d'ambiente spagnuolo è cosa ardua. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Notiziario sportivo

Per la rappresentanza di Trieste
alla VII gara generale di tiro a segno

Dal 22 maggio al 5 giugno p. v. si svolgerà a Roma la VII gara generale di tiro a segno nazionale e internazionale.

Essa ha luogo sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina, Presidente del Comitato d'onore, del quale fanno parte le più cospicue personalità del Regno, è il Primo Ministro S. E. l'on. Benito Mussolini, del Comitato centrale delle signore patronesse S. E. Nicoletta Buoncompagni Ludovisi, Principessa di Piombino, e della Commissione esecutiva S. E. il gen. Vaccari.

La gara è riccamente dotata di premi in danaro, medaglie e doni di valore offerti dalle LL. MM., dai membri di Casa Reale, dai membri di diversi Ministeri e dai Comitati di patronesse costituitisi all'uopo in tutte le città d'Italia.

I ribassi ferroviari

I soci della Società di Tiro a Segno Nazionale di Trieste, che partecipino a qualsiasi categoria o che, intendano intervenire alla gara, godono del ribasso ferroviario del 70 per cento (tariffa militare) per il viaggio di andata e ritorno e di tutte le facilitazioni che gli appositi Comitati hanno procurato. Essi devono essere muniti della tessera speciale.

Per Trieste la tessera stessa viene rilasciata dalla Società di Tiro a Segno locale, che deve richiederne il quantitativo necessario al Ministero della Guerra, inviando l'importo di lire 10 per ciascuna tessera. I termini di tempo per i viaggi sono i seguenti: andata a Roma dal 15 maggio al 5 giugno 1927, ritorno dal 22 maggio al 15 giugno 1927. Giova avvertire che all'inizio del viaggio di ritorno il biglietto deve essere fatto bollare dalla Stazione di Roma, senza di che non ha validità.

Norme per chi desidera esser socio

Possono essere soci del Tiro a Segno tutti i cittadini italiani che ne facciano domanda. Essi devono aver compiuti i 16 anni di età, presentare il certificato di buona condotta su carta semplice e pagare la quota di associazione di lire 3 annue. I giovanetti di età inferiore ai 16 anni possono iscriversi alla Sezione allievi che eseguisce esercitazioni e gare con carabina Flaubert.

Per tessere, iscrizioni ed informazioni la Segreteria della Società, in via Scipio Slataper n. 6, I è aperta ai soci ed al pubblico tutti i giorni, meno il sabato e la domenica, dalle ore 19 alle 20.

Le eliminatorie di Trieste

Allo scopo di scegliere la squadra di tiratori che rappresenterà Trieste a questa grande competizione delle armi, si sono svolte in marzo e nel mese corrente nel poligono di Basovizza le gare eliminatorie indette dalla locale Società, che ha la fortuna di avere per presidente S. E. il generale Monesi, per vicepresidente l'attivissimo signor Ercole Poillucci e per segretario l'avv. Ninchi, animatore infaticabile di ogni manifestazione sociale. Le disputattissime eliminatorie avrebbero dovuto essere esaurite domenica scorsa. Il mal tempo però le ostacolò in modo da indurre la Presidenza a differire la classifica finale a domenica prossima, sicchè tutti i tiratori interessati possono parteciparvi. La solita autocorriera partirà da Piazza Oberdan, angolo Touring Bar, alle ore 8 e alle 14.15, e farà ritorno alle 12 e al tramonto.

E' da augurarsi che domenica il tempo sia più favorevole e non ostacoli lo svolgimento dell'importante competizione, che dovrà decidere quale squadra di provetti tiratori sarà inviata a Roma, degna di ben figurare di fronte alle altre delle città consorelle, di tener alto il nome di Trieste e procurare alla nostra Società la soddisfazione che per l'opera altamente patriottica da lei svolta in mezzo a tante difficoltà indubbiamente si merita.

Le gare finora svoltesi hanno fatto emergere l'abilità dei seguenti signori: Melucco, Pimazzoni, Sulligoi-Silvani, Turilli, Ninchi, Polini, Comuzzi, Felisi, Hahn, Pisanelli, Ragazzoni, Segrè, Repich e di altri ancora.

La prima riunione atletica sociale della Ginnastica. Domenica 15 maggio avrà luogo sul campo sociale di San Sabba una riunione atletica di apertura comprendente le seguenti gare riservate ai soci: Corsa m. 100, 400, 1500, salto alto e lungo con rincorsa, lancio del giavellotto, getto della palla di ferro, staffetta 4 x 100 (handicap). Riservate agli allievi: Corsa m. 80, 200, 800, salto alto e lungo con rincorsa, lancio del giavellotto, getto palla di ferro kg. 5. I soci che desiderano partecipare a dette gare dovranno iscriversi presso la Segreteria.

Una gita del Dopolavoro escursionistico dell'A. N. I. F. Per domenica, 1.o maggio, viene organizzata una gita al castello di San Servolo, donde per il crinale del Monte Carso si proseguirà per Molini di Val Rosandra a S. Antonio di Moccò (Borst). Si faranno due soste, una alle rovine del Castello di San Servolo e l'altra a Sant'Antonio di Moccò.

La gita verrà effettuata in due scaglioni che partiranno il primo alle 8 e il secondo alle 13.30 dalla sede sociale. L'incontro fra i due gruppi avrà luogo a S. Antonio di Moccò alle 16 circa. Pranzo dal sacco.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 nella sala Tartini, il prof. A. Calderini terrà una conferenza sul tema «Tra le carte di venti secoli or sono: i papiri» (con proiezioni). Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, il dott. G. Vlach terrà una lezione (con proiezioni) su «Le malattie del cervello». Domani in via Gatteri 3, Antonio Curti parlerà di Antonio Ferravilla; in via Foscolo 13 il dott. A. de Pollitzer terrà una conferenza su «Fotografia e alpinismo».

Si avvertono i soci che il 30 aprile scade il vigore della tessera sociale e che quindi per frequentare le conferenze e le lezioni di maggio, bisognerà ritirare la nuova.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti per la serata di sabato 30 corr. I soci filodrammatici rappresenteranno «La porta chiusa», commedia in 3 atti di Marco Praga.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, giovedì, alle 19.30 si raduna la Commissione Grotte per l'organizzazione della festa alle grotte di San Canziano.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21, serata cinematografica.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20.30, ginnastica ritmica femminile. Alle 21 solito trattenimento di danza. I calcisti sono convocati domani venerdì alle 20.30 in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica 1.o maggio, la Sezione escursionisti effettuerà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 5.45 in Piazza Goldoni (Bar Procuratie). Si rammenta ai soci che col 1.o maggio, la sede verrà trasferita in via Maiolica 16.

«Quis contra nos?» Sezione Sportiva 1.a. Venerdì 29 corr. alle 20.30 adunata dei calcisti e dell'atletica leggera nella sala Quaiatti.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 21 tutti gli escursionisti in sede per comunicazioni sulla prossima gita a Lueg. e Rio dei Gamberi.

A. S. «Pro Trieste». Le iscrizioni per la gita sciatoria-escursionistica al M. Nero di Piedicolle sono chiuse per gli sprovvisti della carta di identità; continuano per i possessori del documento.

Club della Caramella. La lezione di scherma e pugilato che doveva aver luogo questa sera è rinviata a sabato alle 20. Il Direttorio invita tutti i soci ordinari e straordinari ad intervenire alla conferenza del cav. dott. Ghez, il 2 maggio alle 20.30 nella sala maggiore sul tema: «Lingua ausiliare Esperanto».

A. C. Fiorente. Questa sera alle 20.30 i calcisti si trovino in sede (via Madonna del Mare 18, III).

Club Escusrionista Liberi. Oggi alle 20, solita seduta ordinaria.

C. C. Liberi-Forti. Venerdì alle 21 sono invitati in sede (Caffè S. Marco) tutti i corridori e ciclo-turisti per disporre per la corsa di domenica mattina.

S. C. «Arrigo Boito». Domani alle 20, riunione dei soci. Domenica escursione sul Monte Tabor.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 si radunano i soci. Domenica si effettuerà un'escursione alla volta del Monte Aquila. Ritrovo alla 5. Stazione Campo Marzio. Si raccomanda di portare la tessera del Dopolavoro.

Circolo Sportivo «Tergeste». Ogni sera dalle 19.30 in poi, nella palestra «Tergeste» solito trattenimento di ballo. Alle 22 radunata dei calcisti in sede. Domani dalle 22.30 alle 24, allenamento della Sezione box. Domenica mattina allenamento della Sezione escursionisti sull'altipiano e di sera, dalle 18.30 in poi, in sede, ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Tatiana Pàvlova. Oore 20.45: «Eden Palace».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Capricci di donna» con Gloria Swanson.

Excelsior Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con «Il ventaglio di Lady Windermere» con Irene Rich.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La strega di York».

Cinema del Corso. Dalle 16: «Aquile azzurre» con Giorgio O' Brien, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la brillantissima commedia «Attenti alle voltate!» e debutto di Emilio Ghione «Za-la-mort».

Cine Italia. Dalle 17: «Pietro, il corsaro» con Paul Richter.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Nanà» di Emilio Zola, con Werner Krauss.

Novo Cine. Dalle 16: «Teodoro e socio» con Mario Bonnard.

Cine Edison. Dalle 16: «Il cavaliere della rosa» con Huguette Duflos.

Cine Galileo. Dalle 16: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Quella che si ama» con Mae Murray.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «I miserabili» di V. Hugo (I episodio: «Fantine»).

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La casa degli eroi», dramma commovente.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cine Buffalo Bill (v. Raffineria). Dalle 15.30: «La bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il falco del West» con Harry Carrey.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Presentami mia moglie», commedia divertente.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 27 per il 28 aprile

Turno Cosulich: fuochisti 35; marinai 60; giovani coperta I 8; giovani coperta II 6; capi fuochisti 3; fuochisti 36; mozzi coperta 4; carbonai 21; giovani camera 2; mozzi camera 1; giov. cucina 5; mozzi cucina 29.

Turno Lloyd: marinai 42; giovani coperta in I 27; giovani coperta II 29; mozzi coperta 54; fuochisti 128; carbonai 35; mozzi macchina 169.

Cosulich: marinai 13; giovani coperta in I 27; mozzi coperta 12; fuochisti 6; carbonai 6; fuochisti nafta 185; giov. macchina 74; ingrassatori 7; giovani camera 1; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 50; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 3; ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 91; giovani coperta 17; mozzi coperta 1; fuochisti 29; carbonai 72; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 15; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

Gerolimich: marinai 16; giov. coperta 16; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; fuochisti 10; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Totale inscritti al 27: 1577; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti al 28: 1570.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Abbazia» naz. da Odessa con 501 tonn. merci; «Marija» jugosl. da Metcovich con 120 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Kosovo» jug. per Metcovich; «Donizetti» naz. per Valencia; «Ariosto» naz. per Rotterdam; «Caponoli» naz. per Palermo; «Merano» naz. per Alessandretta.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 28 aprile:

«Ammiraglio Bettolo», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Cracovia», Trieste Radio, Fiume; «Conte Rosso», S. Miguel; «Duca degli Abbruzzi», Olinda Pernambuco; «Duilio» Chatham Massachussetts; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Pilsna», Karachi Radio; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Re Vittorio», Cerrito, «Romolo», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma.

A rendere edotto il pubblico della tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE
26-27 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.30	64.30	Martin.	186	186
Cons. 5%	79.90	79.80	Medit.	363	365
Obbl. Ven.	62.40	62.50	Merid.	646	620
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	112	110
Dan.-Sava	216	220	Premuda	560	560
Bankitalia	2080	2160	Tram	165	165
Comit	1182	1202	Tripcovich	280	277
B. C. T.	608	608	Ampelea	362	362
Credito	750	747	Cant. nav.	110	108
B. N. Cred.	518	518	Fram	90	90
B. Roma	115	115	Fin. Cosul	168	170
Cred. Pop.	285	285	Cem. Dal	750	750
Zivno	250	250	Isonzo	99	90
Generali	4230	4320	Spalato	273	265
Ass. It.	940	960	Kerka	148	147
Infortuni	2270	2220	Siemat	175	175
Riun. A	2050	2055	S. T. El. G.	75	75
Riun. B	2040	2060	Gas-Roma	670	668
Sigorta	250	242	Ilva	185	179
Adria	231	235	Jutificio	500	500
Cosulich	186½	192½	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	142	142	Pastificio	270	270
Gerol.	740	720	Pilatura	293	293
Libera T.	380	375	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	302	300	St. Tecnico	373	373
Lloyd T.	850	850	Terni	401	397
Lussino	400	400			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	535
luglio	—	—	510	510	540	540	525
sett	—	—	520	500	525	525	522
dicembre	—	—	505	500	512	510	505
marzo	—	—	500	495	—	510	508

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
aprile-maggio	—	—	—	—	155
aprile-agosto	—	—	168	168	164
ottobre-dicembre	—	—	—	—	142
aprile	—	—	—	—	—
maggio	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 26 aprile 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	18075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	24525
Credito Italiano	800.000	2400
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2550
Ferrovie Meridionali	579.170	675
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4375
Cotonificio Turati	160.250	1300
Cotonificio Veneziano	333 334	4925
Filatura cascami di seta	210 000	3300
Soie de Châtillon	2.000.000	11775
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	2300
Snia Viscosa	5.000 000	44750
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	775
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1225
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	7725
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	27325
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	64425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	425
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1375
Elettricità Alta Italia	1.000.000	500
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1425
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	3750
Meridionali di elettricità	1.200 000	275
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6075
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5850
Distillerie Italiane	1.100.000	3850
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	600
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	25000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	10225
Istituto Fondi Rustici	700.000	1550
Istit Romano Beni Stabili	400 000	3375
Eridania	300.000	500
Pirelli e C.	240.000	375
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2175

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 64.176; 3.50 per cento netto (1902) 58.50; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 79.30; Obbligazioni Venezie 62.775.

CAMBI: Francia 73.91; Svizzera 365.06; Londra 91.887; Olanda 756; Spagna 333; Belgio 265; Berlino 445; Vienna 268; Praga 56.50; Romania 12.30; Argentina oro 18.07; Argentina carta 7.95; New York 18.925; Canadà 18.94; Oro 365.12; Belgrado 33.25; Budapest 331; Albania 367; Norvegia 491; Russia 98.

Borsa di Milano. Mercato con fisionomia incerta e brevi sprazzi speculativi. La quota procede disorientata con oscillazioni e plus-valenze, dove non incide alcuna vendita, restando negli altri comparti presso a poco sui prezzi di ieri. Attive le Banca d'Italia, sulle quali si accanisce la speculazione. Dopo Borsa più calmo per tutti i valori e soprattutto per le Fiat. Cambi: in diminuzione dai massimi segnati nella mattinata e con la consueta tendenza. Titoli di Stato sempre in buona vista. Premi discretamente attivi con numerosi affari.

Rendita 64; Consolidato 79.30; Banca d'Italia 2167; Commerciale It. 1203; Credito It. 763; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 615; Mediterranee 361; Meridionali 648; Rubattino 509; Libera Triestina 382; Cosulich 195; Costruzioni Vente 188; Ansaldo 92; Ilva 180; Metallurgica It. 110; Elba 47; Montecatini 216; Breda 127; Fiat 406; Isotta 164; Officine Meccaniche 70; Reggiane 48; Distillerie It. 135.50; Industrie Zuccheri 445; Raffineria Lig. Lomb. 665; Eridania 700; Gulinelli 147; Riserta I. 180; Fondi Rustici 209; Beni Stabili 607; Grandi Alberghi 117; Esport. Italo-Am. 304; Pirelli 623; Cementi Spalato 280; Cotonificio Cantoni 3300; Cotonificio Turati 620; Cotonificio Veneziano 176; Cascami Seta 795; De Angeli 670; Lanificio Targetti 235; Lanificio Rossi 3460; Chatillon 131; Linificio Naz. 456; Manifatture Merid. 35; Rossari Varzi 690; Tosi 229; S.N.I.A. 211; Bernasconi 135; Adriatica Elettricità 215; Elettrica Bresciana 213; Negri 185; Edison 554; Lig. Tosc. Elettricità 228; Vizzola 818; Marconi 84; Terni 406; Esercizi Elettrici 102.

CAMBI: Francia 73.70; Svizzera 364; Londra 91.75 New York 18.935; Berlino 451; Vienna 268; Bucarest 12.30; Belgio 265; Spagna 335; Praga 56.50; Budapest 331; Albania 367; Belgrado 33.60; Olanda 761.

Borsa di Genova. Anche oggi gli scambi hanno influito sul mercato dei valori industriali e bancari. Riprendono vivacemente le Banca d'Italia con numerosi scambi. Del rimanente vengono rettificati i corsi su miglior base, ma sempre con scarso interessamento della speculazione disorientata dalle brusche oscillazioni dei cambi. Abbondano le offerte in operazioni a premio. Durante il listino tendenza a realizzare.

Rendita 64.30; Consolidato 79.50; Obbligazioni Venezie 62.76; Banca d'Italia 2173; Commerciale It. 1203; Credito It. 752; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 522; Credito Maritt. 501; Meridionali 652; Mediterranee 365; Libera Triestina 380; Cosulich 191; Ilva 184; Montecatini 216.50; Terni 400; Cementi Spalato 275.

Borsa di Roma. Il mercato mantiene la buona disposizione del dopo Borsa di ieri, e con affari illimitati chiude in buona tendenza.

Rendita 63.70; Consolidato 78.85; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 2168; Commerciale It. 1204; Credito It. 760; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 519; Credito Maritt. 501; Meridionali 645; Cosulich 188.50; Libera Triestina 392; Terni 407; Ilva 180; Montecatini 216.50; Gas 685; Beni Stabili 605; Cementi Spalato 270; Isonzo 94; Fondiaria Vita 760.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: Società Editrice Italiana Roma-Trieste.





AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, scelto personale hotel, alberghi, bar, ottimi attestati, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 59994 A

CAMERIERA fina, con attestati, offresi a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 59920 A

CAMERIERA fina, sa bene cucinare, offresi distinta famiglia. Gentili offerte cassetta 14417 A. Unione Pubblicità. 14417 A

CUOCA tedesca finisima, cerca posto qui o fuori. Indirizzo Picolo. 59819 A

CUOCA semplice, buoni attestati o donna servizio offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 59928 A

DOMESTICA seria offresi per tutti lavori e cucinare. Rivolgersi viale XX Settembre n. 14, portinaia dalle ore 10 in poi. 32607 A

DONNA offresi prestaservizi, capace cucinare. Carducci 28, presso portinaia. 32721 A

DONNA giovane offresi quale domestica per famiglia. Informazioni presso Osanna, via Pondares 17, IV p. 32587 A

MASSAIA brava, media età, civile, primarie referenze, con figlio 8enne, offresi a persona anziana, anche ammalati, miti pretese. Cassetta 14279 A. Unione Pubblicità. 14279 A

RAGAZZA tedesca, cerca posto presso famiglia 2 persone. Offerte cassetta 14396 A Unione Pubblicità. 14396 A

RAGAZZA prestaservizi brava, offresi tutta giornata. Via Gius. Vidali 4, porta 10. 32689 A

SIGNORINA 23enne, studi magistrali, parla italiano, tedesco e serbo-croato, con tre anni di pratica, cerca posto quale istitutrice, presso uno o due bambini, per tutta giornata, capace anche direzione casa. Offerte cassetta 14289 A. Unione Pubblicità. 14289 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale per luoghi villeggiatura, Grado, Portorose, Roma, San Remo, Milano, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 14418 B

A. DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso Garibaldi 33, I, Behar. 32622 B

A. DOMESTICA 16-18 anni, pulita, per lavori leggeri e bambini; buona paga, cercasi subito. Conti 15, porta 12. 32684 B

DONNE, bambinaia tedesca, cuoche, cameriera fina, domestiche capaci, prestaservizi tutto giorno, sottocuoca cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 32642 B

CAMERIERA bne, ottime referenze, cerca distinta famiglia; ottima paga. Rivolgersi Via Roma 13, portinaia. 32536 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, per 2 persone, cercasi subito. Presentarsi con referenze all'Hotel de la Ville, stanza 45. 32311 B

DOMESTICA giovane, friulana, cor attestati cercano coniugi. Alzardi 6, III, sinistra. 59695 B

DOMESTICA giovane, offresi. Media 8, I, porta 12. 8064 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati. Via Trento 16, III, destra; presentarsi dalle 10-12. 32714 B

DOMESTICA con buoni atestati cercasi. Via Canova 2 III piano, porta 13. 59955 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Rivolgersi via Guido Reni 11, II. 32618 B

DOMESTICA per famiglia cercasi. Via Commerciale 46, II, p. 7. 32624 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Chiozza n. 70. 32650 B

DOMESTICA capace cucinare, disposta accudire due stanze, cercasi prontamente. Via Grumula 22, IV, sinistra. Buone condizioni. 59922 B

DOMESTICA stabile 16-17 anni cercasi. Scussa 7, III, 14. 59936 B

DOMESTICA sana cercasi. Via Trento n. 5, II p. Zerouenik. 59964 B

DONNA circa 30 anni, capace tutti lavori, disposta recarsi Calabria presso distintissima famiglia, buona paga, cercasi. Cassetta 14415 B Unione Pubblicità. 14415 B

DONNA anziana capace cucinare, adatta altri lavori, cerco. Indirizzo Piccolo. 59984 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 32580 B

PRESTASERVIZI dalle 8-14 o ragazza stabile cerca piccola famiglia. Giustinelli 1, I. 59960 B

PRESTASERVIZI dalle 8-17 cercasi. Via Aristo 2, porta 7. 32661 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi 2 ore mattina, 3 pomeriggio. Salita Trenovia 6, H. Cunja. 59918 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, cercasi subito. Via Geppa 12, porta 9; presentarsi pomeriggio. 32724 B

RAGAZZA per Trattoria, cercasi. Bella presenza, massima pulizia. Cavana 1. 8058 B

RAGAZZA o donna brava, onesta per tutta la giornata, sappia bene cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 10, primo. 59983 B

RAGAZZA pratica stanze e cucinare cercasi. Via Roma 13, II, sinistra. 32595 B

RAGAZZA onesta, con attestati cercasi per lavori domestici. Rivolgersi via Gatteri 23, dalle 12 alle 13, Rossi. 32632 B

RAGAZZA pratica cucinare cerca piccola famiglia, buonissima paga. Machiavelli 15, I, destra. 32611 B

RAGAZZA per lavori leggeri cercasi. Madonnina 12, II, destra. 59939 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

CASSIERA pratica, con miti pretese, offresi anche per cine. Offerte cassetta 14401 C Unione Pubblicità. 14401 C

CHAUFFEUR 25enne, libero, disposto recarsi ovunque, cerca occupazione, camion o vettura. Offerte cassetta 14394 C Unione Pubblicità. 14394 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, minime pretese, offresi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 14309 C. Unione Pubblicità. 14309 C

IMPIEGATA lunga pratica, offresi lavori contabilità; conoscenza lingue. S. Francesco porta 9, Leonardis. 59903 C

IMPIEGATO pratico ramo automobile già presso nota fabbrica torinese, cerca impiego presso agenzia vendita o per autotrasporti. Possiede patentino. Certificati. Offerte cassetta 14393 C Unione Pubblicità. 14393 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 14391 C Unione Pubblicità. 14391 C

MARITO e moglie senza figli, cercano posto per portinai. Cassetta 14381 C Unione Pubblicità. 14382 C

PENSIONATO con moglie, soli, persona di fiducia, con buoni attestati, offronsi quali portinai o custodi presso buona casa a villa. Cassetta 14336 C, Unione Pubblicità. 14336 C

PENSIONATO ex guardiano notturno offresi quale guardiano, cursore o portinaio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 59933 C

PICCOLA famiglia custode, massime referenze assoluta onestà, cerca servizio presso famiglia o ditta. Cassetta 14379 C Unione Pubblicità. 14379 C

SIGNORINA cognizioni corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, dattilografia, cerca. Indirizzo Piccolo. 59899 C

SIGNORINA buona famiglia offresi dama compagnia, oppure condurre passeggio bambini. Via Privata 508, portinaio. 32673 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, offresi anche venditrice pratica, miti pretese. Cassetta 14389 C Unione Pubblicità. 14389 C

SIGNORINA tedesca cognizioni pianoforte, cerca posto anche per mezza giornata. Cassetta 14375 C Unione Pubblicità. 14375 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Cassetta 14337 C, Unione Pubblicità. 14337 C

STENODATTILOGRAFA pratica, cognizioni contabilità, offresi. Cassetta 14370 C. Unione Pubblicità. 14370 C

TECNICO dentista desidera posto in Trieste o provincia. Offerte cassetta 14384 C Unione Pubblicità. 14384 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BUSTAIA busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, III. 32439 CC

RAMMENDATRICE assume lavori rammendare e ricamo. Via S. Sebastiano 2. 59957 CC

SARTA bianco nuovo, riparazioni, camiciaia offresi giornata lire 6. Trenta Ottobre 15, IV. 32633 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio, ballo, lire 30; tailleurs perfetti 50; mantelli ultima moda 60; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 32715 CC

TAPPETI turchi, persiani si riparano massima esattezza. Artisti 7. 32581 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, botteghino erbaggi, Fabris. 59624 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — D

A. GARZONA da uomo, cercasi prontamente. Sartoria Chiozza 14, primo. 32702 D

A. PETTINATRICE capacissima, cerca salone Ivette. S. Giacomo Monte 22. Lobis. 8065 D

AIUTO vetrinista e disegnatrice per cartelli vetrina e reclame, cercansi da magazzino confezioni e mode. Posto adatto per signorina capace, intelligente. Offerte cassetta 17372 D, Unione Pubblicità. 17372 D

APPRENDISTA sarta uomo pratica, cercasi. Massimo D'Azeglio 1, sartoria. 59979 D

APPRENDISTA conoscenza tedesco, cercasi Ambulatorio dentistico. R. Schultze. Via Muratti 1. 32675 D

AVVOLGITORE capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 59978 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Pozzo Bianco 6. Vicino l'albergo. 8053 D

CASSIERA di negozio, cerca importante ditta. Offerte dettagliate con referenze e pretese. Cassetta 14377 D Unione Pubblicità. 14377 D

CERCASI donna per cernita immondizie, lavoro a cottimo. Rivolgersi Zaule. 32621 D

CERCASI mezza lavorante sarta donna, brava. Indirizzo Piccolo. 32658 D

CHAUFFEUR, che sia disposto versare forte cauzione, trova pronta occupazione stabile. Offerte cassetta 14371 D Unione Pubblicità. 14371 D

CHAUFFEUR per alcuni giorni alla settimana, cerco. Cassetta 14398 D Unione Pubblicità. 14398 D

CONFEZIONI uomo. Cercasi commesso con perfetta conoscenza dell'articolo, primario venditore, capace per vetrina confezioni. Posto fiducia, posizione avvenire. Offerte cassetta 15222 D. Unione Pubblicità. 15222 D

DATTILOGRAFA inglese, francese o inglese tedesco, cercasi. Presentarsi banco Caffè Roma, domani, ore 11 a. m. 59924 D

FACCHINO pratico lavori magazzino con buoni certificati, cercasi. Via S. Francesco 33. 32696 D

GARZONA per Lavanderia, Stireria, cercasi prontamente. Via Saltuari n. 3 (Roiano). 00025 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via S. Maurizio 12, I, porta 4. 59895 D

GARZONA per sartoria, cercasi. Via Trento 2, III p. 32704 D

GARZONA calzoni, buona paga, cercasi. Solitario 14, IV. 59974 D

GIOVANI allievi commessi di negozio e praticanti di magazzino, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 14377 D Unione Pubblicità. 14377 D

LAVORANTE biancheria donna, cercasi prontamente. Via Sebastiano 2, «Ricamo Moderno». 32712 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 5377 D

LAVORANTE sarta capace, cercasi. Battisti 20, p. 8. 32711 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Molingrande 35. 59905 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Boccaccio 14. 32584 D

MEZZE lavoranti capacissime, garzono, sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 59927 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Brunner 4. 32697 D

MEZZO lavorante calzolaio, capacissimo, per pronta entrata, cercasi. Via Bernini 1, Sigon. 59938 D

MURATORE cercasi per restaurare quartiere. Tigor 13, porta 3, 13-15. 32625 D

PARRUCCHIERE capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32565 D

RAGAZZA per macchina e per facile lavoro a mano, cercasi. Settefontane 74. 32705 D

RAGAZZE per facili lavori di cucito con paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32645 D

RAGAZZETTA praticante negozio calzature, cercasi, preferita parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 32610 D

RAGAZZO praticante manifatture, cerca Tosoratti, Malcanton. 32708 D

RAGAZZO pratico o apprendista, cerco. Drogheria Cosmini. Settefontane 27. 59937 D

RAGAZZO magazzino, pratico bicicletta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23597 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 32682 D

VENDITRICE per negozio di esposizione, giovane, bella presenza, conoscenza tedesco, cerca Electrolux. Muratti 3. 59900 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

AFFITTASI bella stanza mobiliata, vitto. Lazzaretto vecchio 5, porta 10. 8052 F

CAMERA vuota, ariosa, con stufa, comodo cucina, cercano coniugi distinti presso ottima famiglia. Gatteri 28, portinaio. 59893 E

CERCASI stanza mobiliata per una persona distinta. Offerte Salone Lupoli. Piazza Verdi n. 1. 8056 E

COMITATO Regionale Unione Velocipedistica Italiana, cerca due stanze mobiliate posizione centrale, uso ufficio, anche in appartamento comune. Dirigere offerte Casella postale Borsa 222. 59902 E

GIOVANE quarantenne, serio, cerca mobiliata, urgentemente, presso seria, piccola famiglia. Gentili offerte cassetta 14404 E. Unione Pubblicità. 14404 E

SIGNORA cerca cameretta mobiliata, chiara, pianterreno, campagna. Offerte cassetta 14395 E. Unione Pubblicità. 14395 E

SIGNORE distinto, cerca libera, centralissima Cassetta 14381 E. Unione Pubblicità. 14381 E

STANZA mobiliata, comfort, centrica, possibilmente bagno, cerca distinto stabile. Offerte dettagliate Cassetta 14348 E Unione Pubblicità. 14348 E

STANZA mobiliata, cerca distinta signora. Offerte cassette 14410 E. Unione Pubblicità. 14410 E

UFFICIALE cerca mobiliata, libera, pulita. Offerte cassetta 14400 E. Unione Pubblicità. 14400 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima volendo cucina anche signori distinti affittasi casa caffè Roma. Informazioni gratuite S. Lazzaro 23 «Provveditorio». 59994 F

A A. MOBILIATA grande, vista Carducci, affittasi prontamente. Valdirivo 42, p. 22. 59912 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi solo a distinto. D'Azeglio 21, III, destra. 32664 F

A. AMMOBILIATA bene con vitto famigliare centro affittansi distinto. Indirizzo al «Piccolo». 32703 F

A. MOBILIATA vitto, centro, affittasi prontamente 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 8061 F

A. CAMERA mobiliata, vitto, affittasi distinto signore. Torrebianca 29, III. 32670 F

A. CAMERA elegante, bagno, volendo vitto, unico distinto, affittasi. Rismondo 9, secondo. 59949 F

A. MOBILIATA, vitto, 400 mensili, affittasi prontamente. Donizetti 3, II, destra. 32641 F

A. MOBILIATA centrica, bellissima, luce, affittasi a serio, distinto, oppure due amici. Torrebianca 19, II, porta 6. 32595 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Ferriera 37, primo, destra. 59940 F

A. STANZA bella, ingresso scale, due letti, luce elettrica, affittasi. S. Michele 26, I, porta 7. 59963 F

AFFITTANSI camere libere, matrimoniali, tutte posizioni, prezzi. Via Machiavelli 24, pt. 14418 F

AMMOBILIATA, luce, massima pulizia affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 32725 F

AMMOBILIATA luce affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 32716 F

CAMERA mobiliata, soleggiata e cucina, affittasi distinti. Ginnastica 1, III, Marino 59967 F

CAMERA mobiliata, ariosa, con luce, affittasi a signore. Vertovetz, via S. Vito 30, mezzanino. 32623 F

CAMERA matrimoniale affittasi, preferibilmente distinti coniugi. Ginnastica 15, porta 8. 32722 F

CAMERA mobiliata grande, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi per 1.o maggio. Chiozza 56, I, sinistra. 32614 F

CAMERA mobiliata, escluso donne, affittasi. Via Pescheria 6, I, destra. 32612 F

CAMERA bellissima, vuota, mobiliata, affittasi. Battisti 7, terzo, porta X. 32672 F

CAMERA mobiliata, tutti comfort, unico subinquilino, affittasi. Parini 11, I, destra. 59954 F

CAMERETTA mobiliata indipendente, elettricità, affittasi distinto. Piccolomini 7, quarto, destra. 59934 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Petronio N. 6, terzo piano. 32646 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Guardia 12, porta 15. 32677 F

CAMERINO, vitto, luce affittasi. Commerciale 9, primo sinistra. 32719 F

CAMERINO mobiliato, pulito, affittasi a persona lavoro sicuro. Carpison 8. Donne escluse. 59911 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, porta 6. 32669 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica 44, p. 19, corte. 30620 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi. Cunicoli N. 13, porta 13. 59959 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi coniugi senza bambini oppure due amici. Palestrina 4, terzo, sinistra. 32609 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi subito. Via Capitelli N. 4, porta 3. 59919 F

MATRIMONIALE grande, luce, stufa, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezz. 32588 F

MATRIMONIALE, luce affittasi due distinti signori o coniugi. Via Chiozza 75, pianoterra. 32595 F

MATRIMONIALE escluso comodo cucina affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 32614 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32634 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, 100 mensili, affittasi distinto signore. Navali 4, pianoterra, sinistra. 32671 F

MOBILIATA due letti affittasi. Escluse donne. Udine 12, terzo, sinistra. 32671 F

MOBILIATA due letti, luce, pulitissima, affittasi a due signori presso piccola famiglia. Foscolo 31, terzo, porta 12. 32605 F

MOBILIATA, luce, affittasi serio stabile. Timeus 7, quarto, porta 13. 32627 F

MOBILIATA, due letti, luce, volendo vitto, affittasi. Emo Tarabochia 1, porta 6. 32633 F

MOBILIATA, luce, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale del Bosco 4, I. 32718 F

MOBILIATA, luce, pressi Stazione, affitta a distinto, piccola famiglia. Via Ruggero Manna N. 11, porta 7. 32652 F

MOBILIATA due letti, vitto, due persone affittasi. Ginnastica 46, p.terra. 59897 F

MOBILIATA una persona affittasi. Donadoni 28, quarto. 59916 F

MOBILIATA tranquilla, luce elettrica, paraggi Rossetti, massima pulizia, affittasi distinto. Petrarca 7, porta 1. 59925 F

MOBILIATA affittasi a due persone distinte. Piazza Borsa N. 2, IV. 6041 F

MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, con propria biancheria, affittasi coniugi. Ginnastica 46, pianoterra. 59909 F

MOBILIATA, comfort, cucina, affitta signora sola distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 59916 F

MOBILIATA, telefono, ascensore, luce, poggiuolo affittasi distintissimo presso persona sola. S. Nicolò 34, terzo. 59894 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, soleggiata, volendo salotto, scrupolosa pulizia, affittasi. Slataper 12, I, sinistra. 59948 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Cavana. 59969 F

MOBILIATA, luce, pulita, affittasi a persona sola. Corso Garibaldi 17, II. 32685 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto. Milano 25, terzo, porta 12. 59946 F

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, affittasi paraggi Chiesa S. Giacomo, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 32604 F

STANZA grande, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, terzo, 15. 32686 F

STANZA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32650 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 33, I. 59962 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a persona sola, posizione centrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 59910 F

STANZA mobiliata, soleggiata e due uffici, affittansi. Rossetti 8, I, sinistra. 59908 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Udine 27, II, porta 10. 59906 F

STANZA bella, ottimo vitto, affittasi uno, due distinti signori. Eventualmente solo vitto. Arcata 16, porta 3. 59923 F

STANZA pulitissima, luce, affittasi. San Francesco 34, quarto piano. 32647 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto giovane, escluse donne. Dalle 10 in poi. Via Arcata 16, primo. 32663 F

STANZA compreso vitto affittasi persona sola oppure due amici. Via Oliveto 2, Belle 32662 F

STANZA bene arieggiata affitta piccola famiglia a giovanotto o signorina ammodo. Corso Garibaldi 29, terzo, porta 10. 59941 F

STANZA mobiliata con luce, affittasi. Via Canova 22, porta 6. 32655 F

STANZA bella vista, presso Politeama, affittasi ad impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 32653 F

STANZA due letti affittasi. Corso Vitt. Em. III 39, primo. 59950 F

STANZA bellissima, affittasi per due signori. Bramante 4, porta 12. 32599 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 32556 F

STANZA matrimoniale, ariosa, affittasi. Madonnina 8, II, porta 19. 32593 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Commerciale 14, I piano, destra. 32590 F

STANZA mobiliata affittasi a signore solo. Via del Toro N. 1, porta 5. 59904 F

STANZA vuota grande, comodo cucina, affittasi. Via Galleria 3, portinaio. 59965 F

STANZA soleggiata, pulizia, ingresso scale affittasi. Fonderia 12, terzo piano, porta 15. 32648 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Orologio 6, porta 18. 32717 F

STANZA mobiliata affittasi, bella, luce, cura vestiario. Fulvio Testi 5, II destra. 00037 F

STANZA con vitto due signori affittasi. Trentaottobre 5, II. 32709 F

STANZA bellissima, mobiliata, luce, affittasi una o due persone. Corso Garibaldi 8, secondo. 32606 F

STANZA mobiliata, luce, massima pulizia affittasi. Via Ferriera 49, 14. 32628 F

STANZE 2, 3 grandi; vuote, centro, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 32574 F

STANZE due, muri vuoti, ingresso libero, affittansi solo uso ufficio, studio, ambulatorio. Visibili 13-14.30, Paduina 3, terzo. 59932 F

STANZE due mobiliate affittansi. Barcola Riviera 99. 32630 F

STANZE 2-3, uso telefono, posizione centrale, presso persona sola affittasi, ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 32643 F

STANZE due vuote, escluso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32600 F

STANZE due, bellissime, mobiliate, vitto, affittansi presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 59953 F

STANZETTA mobiliata, pulita affittasi. Escluso donne. Indirizzo «Piccolo». 59985 F

STANZETTA pulitissima, soleggiata, luce, vitto o senza, affittasi prontamente, persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 9, terzo, porta 14. 32693 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Bartoletti 3 (angolo P. Revoltella). Rivolgersi II piano. 59916 F

STANZINO pulitissimo affittasi. Via Commerciale N. 14, appalto. 32668 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi distinto signore. Udine 2, II, porta 11. 8060 F

STANZINO semplicemente mobiliato, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 8054 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. VIA Trento 5. Scuola «Audace». Corsi scolastici, linguistici, professionali. Informazioni 9-20.30 ininterrottamente. 32568 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia. Ginnasti 45. 59958 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof.sa Sulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Cai primi maggio apertura di tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente San Nicolò 32, II. 59977 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 59901 G

DIPLOMATO Liceo scientifico impartisce lezioni tedesco. Indirizzo Piccolo. 42594 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Charlie Yoyce), tedesco, spagnolo, italiano insegnano esperti docenti. Battisti 7, terreno. 59981 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8095 G

INSEGNANTE tedesca, cercasi. Battisti 29, primo. 59951 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10, III. 32713 G

INSEGNAMENTO accelerato italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 8059 G

LATINO, greco, tedesco, francese insegnansi 7 lire l'ora. Battisti 12, terzo. 32640 G

LAUREANDI impartiscono lezioni tutte le materie, prezzi modicissimi. Lazzaretto 31, II, destra. 8051 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 59935 G

MAESTRA pianoforte tedesca, offresi in casa. Cassetta 14375 G. Unione Pubblicità, Trieste. 14375 G

PRIMA scuola di taglio, cucito, ricamo, modisteria, apertura 1.o maggio. Donda Klampferer, Lavatoio 5, I. 14301 G

SCAMBIASI lezioni piano con lezioni tedesco, possibilmente maestra. Via Trento 16, I 32716 G

SIGNORINA, studio Lausanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 59935 G

SIGNORINA per lezioni tedesco cercasi. Indicare condizioni. 14413 G

SPAGNUOLO, portoghese. Lezioni traduzioni. Prezzi miti. Ore 13-14, Lelas, Vidali 4, IV. 32699 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO donna, seta marron, smarrito tratto molo Pescheria-Giardino Piazza Hortis. Generosa mancia portandolo Giustinelli 1, primo, porta 6. 59914 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO elegantissimo, signorile, mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, affitterebbesi prontamente anche in parte. Offerte cassetta 13552 I, Unione Pubblicità. 13552 I

A. APPARTAMENTI vuoti, altri mobiliati, scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 59973 I

A MONFALCONE affittasi prontamente appartamento in villa, quattro stanze, accessori. Rivolgersi: Emilio Visintini, Monfalcone, viale Stazione. 59966 I

APPARTAMENTI due 10-8 locali ciascuno, riscaldamento, bagno, ascensore affittansi decorrenza subito. Offerte cassetta Unione Pubblicità. 14297 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, camerino, cucina; altro due stanze, senza spese; diversi vuoti fino sette stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32619 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, tutto mobiliato, affittasi. 59748 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, centro, subaffittasi; altri da 4-7 stanze, negozi centrici disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 14418 I

APPARTAMENTO 2 stanze, rimesso nuovo ammobiliato affittasi. Indirizzo «Piccolo». 32430 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, stanzine servitù, poggiuolo, cucina con terrazza, pigione 8000, paraggi Rossetti, II piano affittasi 24 maggio. Elio, caffè XXX Ottobre. 32720 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, affittasi causa partenza. Via Domenico Rossetti 17, I. Visitare dalle 10 in poi. 14420 I

APPARTAMENTO signorile, semimobiliato, centro, cinque stanze, sala grandiosa, terrazza, angolo, comfort, adatti anche ambulatorio, ufficio, cedesi contratto modico due anni. Indirizzo Piccolo. 59943 I

APPARTAMENTO signorile, ammobigliato, centralissimo, quattro camere, cucina, bagno, termosifone, ascensore, affittasi. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 3, porta 4, dalle 10 alle 13. 32602 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, mezzanino, senza buona uscita, affittasi subito lire 440 mensili. Via dei Mirti 14, ore 13.15-15. 32588 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, lire 325 mensili, senza buona uscita, affittasi subito. Poggi, via dei Mirti 14, ore 13.30-15. 32610 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, soleggiato, tre stanze, bagno, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza, eventualmente anche vuoto, prezzo mite, pressi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 32691 I

APPARTAMENTO centralissimo, sei stanze, più accessori, semimobiliato, affittasi. Amministrazione stabili, via Torrebianca N. 27. 59968 I

APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, quattro stanze, cucina, bagno, affittasi per quattro mesi. Piazza Hortis 2, terzo, dalle 10-16. 59947 I

CAMERE 3, cucina, giardino affittansi. Basovizza dal primo maggio. Offerte cassetta 14406 I Unione Pubblicità. 14406 I

FONDO adatto per altalena o «Ringspiel», affittasi. Barcola 99. 32630 I

LOCALI per ufficio e magazzino. Appartamento 2 camere 2 camerini cucina. Locali per società con grande sala affittansi vicino alla stazione. Offerte 194 Posta Piazza della Borsa. 32608 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 32593 I

MAGAZZINO vasto, prossimità stazione luce, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Scrivere cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I

MAGAZZINO vasto con ufficio, telefono, affittasi. Rivolgersi: Fonderia 10, portiere. 59952 I

MAGAZZINO con telefono, acqua, adatto per custodia auti, camione, effittasi. Indirizzo al Piccolo. 32692 I

MAGAZZINO centro, luce, acqua, affittasi. Rivolgersi Piazza Borsa 3. 00757 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, splendida vista, scambierebbesi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 59926 I

QUARTIERE semimobiliato, affittasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 60, portinaia. 32644 I

QUARTIERINO due camere, camerino, mobiliato, acqua, luce, gas, parchetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32591 I

STANZA vuota affittasi a distinta signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 32603 I

UFFICIO 4 stanze, via Mazzini, luce, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32373 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, bagno, pressi Giardino Pubblico-via Coroneo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32567 L

MAGAZZINO centrico, cerco urgentemente. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, porta 6. 32097 L

MAGAZZINO principio via Giulia, Sette Fontane, via della Tesa cercasi. Informare S. Marco 27. 32698 L

QUARTIERE una due stanze, cucina, mezzanino, primo, cercasi. Offerte cassetta 14123 L Unione Pubblicità. 14123 L

QUARTIERE due o tre stanze cucina, qualunque posizione, cerco. Cassetta 14363 L Unione Pubblicità. 14363 L

QUARTIERE una-due camere, cucina, cercasi. Offerte: via Istituto 3, pellami. 32596 L

QUARTIERINO vuoto camera cucina, eventualmente camerino, comfort, cerca impiegato statale. Offerte cassetta 14314 L Unione Pubblicità. 14314 L

STANZE tre per piccola famiglia cercansi, massime referenze. Cassetta 14380 L Unione Pubblicità. 14380 L

Dopo un'esistenza tutta dedicata alla famiglia, munita dei conforti religiosi, spirava oggi, circondata dall'affetto dei suoi cari

AGNESE DEGRASSI nata TAMARO

Ne dànno il triste annuncio il desolato marito **ANTONIO**, i figli **MARIA PIA in CREPAZ, PIA in MÜLLER, ANTEO**, le sorelle **PIA ved. DEGRASSI, EMMA in GAMBINI**, i generi, la nuora ed i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 28 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via G. Vasari N. 14.

Trieste, 27 aprile 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La moglie **BICE NACAMULLI**, il figlio **MARCO**, la sorella, il fratello, i suoceri, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti colpiti da un dolore che non ha conforto partecipano la morte del loro caro

Samuele Vittorio Cesana

d'anni 54 commerciante

avvenuta alle ore 21.15 del 26 corrente.

Venezia, 27 aprile 1927.

RINGRAZIAMENTO

Alle Autorità, al Fascio locale, alle Scuole e a tutte quelle buone e gentili persone che con l'invio di ghirlande, coll'intervento al corteo funebre, od in altre forme, vollero manifestare la loro partecipazione al dolore per la perdita del loro amatissimo

Vittorio

i sottoscritti porgono un riconoscente e commosso ringraziamento.

Pedena, 26 aprile 1927.

LINA ved. MAROTTI
e dott. LEANDRO MAROTTI

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico, treppiede, atelier, 18 per 24, obbiettivo Voigtlaender, vendo occasionissima. Fabio Severo 46, porta 11, dalle 13 alle 14. 59930 M

APPARATO fotografico a tendina, piccolo; altro 6 per 9, obbiettivo 4 per 5, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 32667 M

CANE giovane regalasi a persona di cuore. Rossi e Co., via Trento 10. 32631 M

CASSE vuote ricercansi. Via S. Francesco 33 32696 M

CASSEFORTI (singole), varie grandezze, vendonsi d'occasione. Prezzi favorevolissimi. Coen, via Pane. 724 M

CORDA mm. 25, metri 107, vendesi. Rossetti 79, Debiasio 32698 M

DISCHI grammofono, zaffiro, vendonsi L. 5. Corso Garibaldi 9, porta 6. 59907 M

GHIAIA frammista terra, sabbia, per viali giardini, gratuitamente. Via S. Vito 5. 30036 M

GRAMMOFONO con 33 dischi vendesi. Trattoria Chiandusse, Carducci 34. 59989 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia, vendo lire 220. Liaci, Riborgo 9. 59956 M

MACCHINA scrivere Remington N. 10, con tavolino, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 32601 M

MACCHINE cucire, da maglieria, da scrivere, vendonsi prezzi di fabbrica. Sconto rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 59956 M

MANTELLO panno velour media statura, foderato seta, splendido vendonsi pure vestiti seta taf neri, colorati lire 80. Toro 8, II destra. 14411 M

PENDENTI brillanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32676 M

PUZZOLE lire 60, volpe russe vendonsi. Toro 8, II destra. 14411 M

QUADRO olio, bellissimo, grande, per camera pranzo; sciabola per ufficiale fanteria e borsetta argento, impegnansi o vendonsi. Dalle 9-16. Indirizzo Piccolo. 32629 M

RADIO apparecchio neutrodina completo, vendesi occasione; visitare dalle 19-21. Indirizzo al Piccolo. 32578 M

RADIOSTAT raggi ultra violetti per cura massaggi, bellezza, vendesi occasione. Fabio Severo 45, porta 11, dalle 13 alle 14. 59920 M

ROULEAU tre, completi, con portiere, 340 per 145, vendo. Indirizzo Piccolo. 59917 M

TAILLEUR marrone, signora, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. III 13, IV. 59945 M

TAPPETO 560 per 440 tipo Smirne, altro 4 per 320 antico vendonsi. Via Cologna 14, corte. 59987 M

TORNI, due trapani, attrezzatura officina meccanica, vendo occasione. Piazza Dalmazia 2, telefono 47-35. 32637 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni neri, soprabiti vendo buon prezzo, vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 14409 M

VESTITO uomo, nuovo, mantello signora vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, II sinistra. 59986 M

VIOLINO studio vendesi lire 120, dalle 14 alle 19. Indirizzo al «Piccolo». 32693 M

VOLPE moderna, bellissima; altra martone, nuove; puzzola, abito primaverile, cappello signorina, occasionissima vendonsi. Cellini 1, portinaia. 59942 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIERE (pressa per metalli), forbici per lamiere fino 10 mm., cercansi. Per informazioni telefono n. 438. 59793 N

CAMERA pranzo vendesi occasione causa trasloco. Giulia 28, IV, Anninger. 32701 N

CASSONE ferro usato, dodici a sedici quintali per deposito acqua, cercasi. Offerte cassetta 14392 Unione Pubblicità. 14392 N

GALVANOPLASTICA completo impianto, cercasi. Per informazioni telefono n. 438. 59793 N

LEVRIERO russo, maschio, bel esemplare, sano, urgentemente per coprire, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32660 N

TAPPETO persiano o turco, tre paia cortinaggi Karamani, compero se occasione. Dobrovich, Pola, Ostiglia 27. 59792 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. A veri prezzi di liquidazione vendonsi da Steiner, via Geppa 17, camere matrimoniali, stanze da pranzo, studii, salotti, cucine, mobili singoli, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2164 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnasi, Chiozza 39. 59971 NN

A. STANZA pranzo, modello nuovissimo, camera matrimoniale massiccia, cucina signorile, prezzo irrisorio, vendo. Solitario 2, porta 9. 8063 NN

ARMADIO con specchio; altro a cassetti, orologio a pendolo, ghiacciaia, vendonsi occasione. Udine 2, porta 12. 32615 NN

ARMADIO 4 cassetti, marmo, vendesi occasione. Via Udine 65, portineria. 32657 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi lire 2800. Via Fonderia n. 5, porta 15. 59863 NN

CAMERA letto matrimoniale, faggio lucidato, 1850; cucina completa laccata, 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo. Via Carducci 10. 13566 NN

CAMERA matrimoniale finissima pero frisè, metà prezzo vendo. Ginnastica 15, porta 8. 32406 NN

CAMERA matrimoniale con lavabo vendonsi occasione. Via Madonnina 36 IV. 32700 NN

CAMERA matrimoniale olmo massiccia, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 23, I. 59975 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. S. Michele 35, III, porta 10 32616 NN

CAMERA matrimoniale, sala pranzo, massiccie, manderne, vendousi. Indirizzo al Piccolo. 59896 NN

CAMERA matrimoniale nuova faggio, pioppo 1850, altra mogano, cedro, frassino vendo prezzi bassissimi. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 59982 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia 1900, altra extraforte 2200, con psiche, specchi fino a terra 2400, porte piene, tipo viennese 3000. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE matrimoniali nuove, lucide vendonsi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 59976 NN

CAMERE pranzo, lussuose, mogano 3000, noce 3100, palissandro 3200. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA marmi, camera letto vendo vera occasione. Via Tesa 18. 32654 NN

FIORAIA grande, lussuosa, armadio 6 cassetti, letto pieghevole completo, tavolo, seggiole, cucina vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, II sinistra. 59986 NN

LETTI ottone due sgabelli, macchina cucire vendonsi. Ponziana 175, p. 6. 00816 NN

LETTO pulitissimo, lavamano ferro vendonsi. Istituto 34, I. 32592 NN

LETTO ferro, susta metallica, credenza cucina, vendonsi. Venti Settembre 39, p. 8. 32723 NN

OCCASIONE vendonsi letto, susta, branda. Via Orologio 6, V, Calò. 32659 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi: Ginnastica 15, tappezziere. 32666 NN

PATHEFONI macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 13567 NN

PHONOLA ottimo stato con 56 pezzi vendesi via del Monte n. 9, III p. Zorn, dalle 12.30 alle 14.30. 59892 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini germanici nuovi lire 4200, mignon 5600, mezzacoda viennese 700. Via Sanità 16. 59833 NN

PIANINO usato, occasione vendesi. Fabbri, vi aCarducci 24, I. 14202 NN

PIANINO Magrini, quasi nuovo, vendesi L. 4300. Parini 11, primo, destra. 59954 NN

PIANINO incrociato, piastra, garanzia massima, vendesi prezzo occasione. Solitario 25, terzo. 32681 NN

SALOTTO lussuoso, mogano, scrittoio, libreria, spechio, poltroncine damasco, occasione vendonsi. Rapicio 3, porta 12. 59972 NN

STANZA pranzo quercia scura, finissima, altra semplice, studio artistico, lavoro garantito, vendonsi prezzi molto ribassati. Foscolo 11, falegname. 32578 NN

STUDIO stile antico intagliato, cassapanca antica intagliata vendonsi. Via Cologna 11, corte. 59987 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

FORTISSIMI ribassi, ricchissima scelta calze signora, uomo. Genova 13, mezzanino. 59970 O

LIBRI usati, opere letterarie, scientifiche, romanzi, acquistansi. Beccherie 13, libreria. 59759 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 14226 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LEGNAMI. Giovane pratico legnami, corrispondente slavo italiano, conoscenza ditte disposto anche viaggiare, offresi a seria ditta. Indirizzo Legnami Pastori Orzivecchi, Brescia. 59961 P

PIAZZISTI per articolo lusso, stipendio, provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3; dalle 17-19. 59900 P

VIAGGIATORI, piazzisti, esperti produzione, assumonsi ottime condizioni; presentarsi 15-16, Biblioteca, Corso 17. 59750 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL Grande Garage Roma, telef. 4509, noleggiansi lussuose Lambda ed altri tipi, lire 2 km. Aperto tutta notte. 31294 Q

ANSALDO sei cilindri sport lussuosa, perfetta Bianchi 18 sport carrozzeria speciale, occasionissime. Palestrina 2, Garage. 14387 Q

AUTO Ford guida interna, 5 posti, vendesi. Offerte Rossi, cassetta postale 16/I. 32635 Q

AUTOMOBILE Ford quasi nuova vendesi occasionissima. Garage v. Giulia 68. 59993 Q

AUTOMOBILE 6 persone, buonissimo stato acquisterei direttamente dal proprietario, pagando contanti. Cassetta 14399 Q Unione Pubblicità. 14399 Q

AUTOMOBILISTI professionisti visitate gli ultimi modelli Citroen Italiana prezzi ribassati consumo km. 200 con una latta benzina pagamento rate. Agenzia piazza Dalmazia 2, tel. 47-35. 32636 C

BICICLETTA marca «Atala», vendesi occasione. Trattoria al Cavallino, Valdirivo 20. 32617 Q

BICICLETTA viaggio seminuova, vendo occasione. Sapone 5, IV; scala sinistra. 32626 Q

BICICLETTA marca Tabucchi mezza corsa, vendesi causa partenza. Via Broletto 183, II, Gugnaz. 32639 Q

BICICLETTA contropedale fortissima, vendesi lire 150. Corso Garibaldi 9, porta 6. 59907 Q

BOXES per automobili ingresso indipendente affittansi. Tesa 6, angolo Sette fontane. 5990 Q

MAGNETI, pezzi ricambio, riparazioni. Fabio Severo 6. 59898 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi occasione facilitazione pagamento. Offerte cassetta 14385 Q Unione Pubblicità. 14385 Q

PIERINA POPOVICH ved. CODER

cessava di vivere improvvisamente quest'oggi lasciando nel dolore le figlie **MARIA, PIERINA** col marito **FORTUNATO IARACH** e la nipotina, che in unione alla famiglia **POPOVICH** danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 14.30, dalla cappella del civico ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Grazie infinite a tutti quei buoni che, con pietose visite, col gentile invio di fiori o in altre varie guise, vollero significare agli inconsolabili superstiti tutto l'affetto per l'indimenticabile nostro

Oscarre

Un grazie speciale vada pure al **Sindacato Fascista Poligrafici**, alla **Cooperativa rifiuti grafici della V. G.** e alla **Casa editrice de «La Editoriale Libraria».**

Trieste, 27 aprile 1927.

Famiglia HIERMER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano commosse tutti i buoni che vollero onorare la memoria del loro caro, sia con l'invio di fiori come con il partecipare ai funerali.

Famiglie:
COZZIO - SIGON - DOFF - SOTTA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria della nostra amata consorte e madre

Giovanna

la sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore.

Famiglia COLOMBIN

RIMORCHI (due) nuovissimi, grandi, affittansi, vendonsi, scambiansi. Indirizzo Piccolo. 59931 Q

TRATTRICE gommata Fordson nuovissima, affittasi causa partenza, eventualmente con rimorchi. Indirizzo Piccolo. 59931 Q

15 Ter, carburatore nafta, efficienza qualunque prova, vendesi. Battisti 14. 32556 Q

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA a 1 piano, con 1600 mq. terreno, decreto osteria, negozio commestibili, posizione centrica, su la strada maestra, in luogo villeggiatura, rara occasione, colossale avvenire, vendo. Indirizzo Piccolo. 59791 S

CASA (villa) Opicina-Obelisco vendesi urgentemente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 32582 S

CASA paraggi piazza Garibaldi, rendita 26.000, con terreno e forno, affitti minimi, vendesi 270.000. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 32649 S

CASETTA città confort cercasi, trentamila trattabili, escluso mediatori. Offerte cassetta 14386 R Unione Pubblicità. 14386 S

CASETTA, villetta S. Luigi, Giovanni ecc. acquistansi, esclusi mediatori. Cassetta 14397 S Unione Pubblicità. 14397 S

CASETTA tre camere, vicinanza tram acquisterei. Offerte cassetta 14378 S Unione Pubblicità. 14378 S

CASETTA o villino 4-5 vani, pressi Barcola, via Rossetti, S. Giovanni acquisto, esclusi mediatori; pagamento pronto a saldo. Offerte con prezzo Cassetta 14383 S Unione Pubblicità. 14383 S

STABILE angolo città, rendita 15.000, vendesi 140.000. Palma, Caffè Negozianti. 32579 S

TARCENTO vendesi villa centrale 12 ambienti, cantina, giardino, ammobiliata lire 130.000. Scrivere cassetta 1 Unione Pubblicità Udine. 5376 S

VILLETTA 20 minuti autom. da Gorizia, con cortile, orto, recintato, attiguo terreno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59702 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORE celibe, giovane, negoziante, grossista, 400.000 lire, con proprio quartiere ammobiliato conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta, amante casa, massimo trentenne, mediatori esclusi, lettere anonime non risponde. Offerte cassetta 14414 U Unione Pubblicità. 14414 U

VEDOVA facoltosa quarantottenne, corrisponderebbe con agiato distinto, sessantenne, scopo matrimonio. Cassetta 14420 U, Unione Pubblicità. 14420 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PICCOLE rate, vestiti fatti, da lire 260 sopra misura lire 390. Carmes. Ginnastica 13. 32561 V

A. ZITELMANN via Imbriani 16. Primaria ditta rateale. Foglietto informativo gratis. 57844 V

CAPPELLI signora splendidi, assortimento. Prezzi convenientissimi. Salone Francesca, via Pesce 4. Riformazioni, guarnisconsi gratis. 8057 V

CAPPELLI bellissimi paglia, prezzi modici accettansi riparazioni. Pauliana 333, porta 4. 32707 V

INFORMAZIONI ricerche, indagini, accuratezza assume autorizzato Istituto Alabarda, diretto Carlo Tits, Spiridione 7, terzo, telefono 4402. 59980 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emmerschitz-Sbaizero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. Interurbano 2064. Villa propria 59825 V

LEVATRICE consulta, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 10, secondo. 59944 V

LINEA telefonica cedesi. Offerte cassetta 14412 V Unione Pubblicità. 14412 V

OSTETRICA Brelcih diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12. 32581 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.